VENERDI 3 DICEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 51 - N. 288

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-45 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 35 - Per un trimestre L. 18. Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Gropacco N. 12 - UDINE

Per il prossimo Consiglio dei Ministri

Largo movimento di Prefetti - Il nuovo Governatore di Roma - I contributi per le Federazioni Sindacali

ROMA, 2, notte (per telefono):

Il Capo del Governo, nella sua instancabile attività, sta dando le ultime disposizioni relative agli argomenti da trattarsi nel Consiglio dei Ministri che, come è noto, inizierà i suoi lavori lunedì prossimo.

S. E. il Primo Ministro ha ricevuto oggi il prof. Amilcare Rossi che gli ha fatto una dettagliata relazione sul suo recente viaggio in Egitto e gli ha sottoposto molte questioni di vitale interesse per alcune categorie di connazionali colà residenti.

Il Duce si è molto interessato all'esposizione del prof. Rossi col quale si è compiaciuto per la sua opera di propaganda nazionale.

Avendogli poi il prof. Rossi fatto presente le condizioni dolorose in cui versa la zona dei Castelli Romani per l'infierire del tifo, il Duce si è voluto assicurare immediatamente per telefono col Prefetto di Roma delle disposizioni che erano state prese in seguito al suo intervento ed interessamento personale.

S. M. Mussolini, quale Ministro della Marina, ha pubblicato nel «Foglio d'ordini» di quel Dicastero, quanto segue:

«Il contrammiraglio Umberto Bucci lascia la carica di mio Capo-gabinetto per assumere quella di Direttore generale del personale e dei servizi militari. Nel periodo trascorso alla mia diretta dipendenza ha disimpegnato con mia piena soddisfazione il delicato compito, confermando le sue preclare doti di carattere e di intelligenza. Lo elogio e lo ringrazio».

Tornando alla prossima sessione del Consiglio dei Ministri, rileviamo che in essa saranno esaminati vari provvedimenti amministrativi di carattere interno e provvedimenti di indole economica. Fra i primi va segnalato il movimento dei Prefetti che sarà piuttosto vasto e comporterà, oltre che alcune sostituzioni, alcune nuove nomine. Fra i Prefetti di nuova nomina si conferma che vi saranno alcuni esponenti fascisti.

Il Consiglio dei Ministri si occuperà ancora del nuovo ordinamento dato alla P. S. con l'ampliamento e il miglioramento del servizio politico, col riordinamento del corpo degli agenti e dei funzionari, con la partecipazione, per dati servizi, oltre che dei Carabinieri, della Milizia Nazionale.

In applicazione della legge sulla burocrazia, il Consiglio si occuperà anche dell'esonero di alcuni magistrati e sarà informato della nomina del nuovo Governatore di Roma cui provvede personalmente l'on. Mussolini, nonchè di qualche modificazione apportata al funzionamento del Magistrato dell'Urbe. Si procederà anche alla nomina dei Vice-governatori, mentre la nomina dei Rettori avverrà in un secondo tempo.

Al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario onorevole Bottai, hanno avuto luogo le riunioni dei presidenti delle sette Confederazioni riconosciute dalla legge sindacale. Circa la fissazione dei contributi dei lavoratori, i presidenti delle varie Confederazioni si sono riservati di concordare le varie proposte.

Anche in questo campo la tendenza ad una soluzione unitaria è molto caldeggiata, pur essendosi confermata la necessità di tener presenti le esigenze di alcune branche sindacali — quali le agrarie — che difficilmente presentano una continuità di occupazione. Così la misura del contributo, sia per i datori di lavoro, sia per i lavoratori, sarà ratizzata allo scopo di far sì che essa non riesca troppo onerosa per gli interessati.

L'attività dell'Amministrazione Ferroviaria

sotto l'impulso del Governo Nazionale

Una interessante relazione

ROMA, 2.

E' stata pubblicata, entro i termini prescritti dalla legge, la relazione della Amministrazione ferroviaria di Stato per l'anno finanziario 1925-26. Il volume, di circa 400 pagine, illustra con ricchezza di elementi e dati di fatto tutto l'attività svolta dalla complessa Azienda in un anno che si può definire di assestamento ed espone i risultati conseguiti dal Ministro delle Comunicazioni seguendo le direttive del Capo del Governo sia nella gestione finanziaria, la quale si è chiusa con un avanzo di 378 milioni, come nell'esercizio tecnico e commerciale che ha segnato rilevanti progressi. Molti quadri numerici e grafici corredano l'interessante pubblicazione. I risultati più salienti dell'esercizio si compendiano nei dati che seguono:

Movimento viaggiatori e traffico

Il movimento viaggiatori ha accusato un incremento di circa il 6 per cento. Il traffico delle merci per conto del pubblico ha avuto un aumento del 2.71 per cento nel tonnellaggio caricato e del 5.27 per cento nel quantitativo delle tonnellate-chilometro trasporto: cifre che corrispondono all'incremento medio verificatosi nel periodo che va dall'inizio dell'esercizio statale fino allo scoppio della guerra. In complesso sono stati trasportati per ferrovia 65 milioni di tonnellate di merci e 145 mila carri di bestiame vivo. Si sono effettuati 77 milioni di treni-chilometro per viaggiatori, di fronte ai 70 milioni dell'anno precedente e 61 milioni di treni-chilometro per merce di fronte a 58. La percorrenza giornaliera dei treni viaggiatori, mercè la istituzione di nuove comunicazioni, è passata da 203 mila a 221 mila Km., raggiungendo l'intensità di ante guerra, ma rispetto al 1913-14 è cresciuta la composizione media dei treni stessi da 17 a 20 assi. E' cresciuto nel 1925-26 il carico medio dei carri da merci ed è diminuita la durata del ciclo dei carri stessi, indicando un progresso nella utilizzazione del materiale.

Nonostante l'incremento del traffico e dei servizi il quantitativo medio del personale impiegato è diminuito rispetto all'anno precedente da 174.600 a 171.900 agenti riducendosi da 10.57 a 10.41 agenti per chilometro di linea e da 35.36 a 32.76 agenti per ogni milione di assi-chilometro rimorchiati.

La dotazione del materiale rotabile è diminuita alquanto durante l'esercizio per la necessaria radiazione delle locomotive e dei veicoli inservibili, ma l'intensificazione delle riparazioni ha assicurato una disponibilità adeguata ai bisogni mentre, ottenuti i fondi necessari, si è provveduto a ordinare all'industria nazionale, oltre al nuovo materiale precedente commesso, 73 locomotive, 110 carrozze, 3570 carri, e si è decisa la fornitura di altre 215 locomotive, 200 carrozze, 150 bagagliai, 2800 carri.

Un avanzo di 378 milioni

L'anno 1924-25 aveva dato un avanzo netto di 176 milioni. Tale avanzo ha raggiunto nel 1925-26 la cifra di 378 milioni, derivante complessivamente da una entrata di 5067 milioni e da una spesa di 4689 milioni. Le entrate sono aumentate in complesso di 745 milioni. In particolare i prodotti del traffico hanno avuto un sensibile accrescimento per difetto delle modificazioni di tariffa e del maggior traffico: quelli relativi al traffico dei viaggiatori e bagagli sono cresciuti di 235 milioni (da 1472 a 1007) e quelli del traffico merci di 551 milione (da 2608 a 3159). Le spese sono aumentate in complesso di 562 milioni, cioè in minor proporzione delle entrate. In particolare le spese ordinarie e generali di personale (compeso quello delle officine) hanno superato di 288 milioni quelle dell'anno precedente per i miglioramenti accordati, per le sistemazioni a ruolo e pel maggior contributo di 30 milioni per le pensioni.

Le spese di combustibile sono cresciute di 49 milioni pel consumo dovuto al maggior lavoro (tonnellate 2.996,248 di fronte a 2,948,172) e pel maggior prezzo medio (L. 191,32 per tonnellate di fronte a 177,6), mentre il consumo medio per unità di lavoro è diminuito dimostrando il miglioramento nel servizio.

Per le necessarie riparazioni dei rotabili si son spesi 50 milioni in più. La manutenzione ordinaria delle linee ha dato luogo a una maggior spesa di 22 milioni, il rinnovamento del materiale rotabile e dell'armamento metallico (spese complementari) ha richiesto un aumento di spesa per 42 milioni, le spese accessorie (interessi e ammortamenti di fondi patrimoniali anticipati dal Tesoro e altri oneri) hanno avuto un aumento di 86 milioni. La spesa reale sostenuta per indennizzi sui trasporti delle merci è ammontata a 12 milioni con la diminuzione di un milione e mezzo rispetto all'anno precedente: cifra del tutto esigua se si raffronta all'ammontare dei prodotti. Il coefficiente di esercizio (rapporto fra le spese e entrate di esercizio) è disceso dall'88.90 per cento all'85,01 per cento.

I lavori di elettrificazione

Importanti lavori di elettrificazione sono stati compiuti insieme con le rilevanti opere nelle linee, nelle stazioni nei depositi, nelle officine. Un notevole progresso tecnico appare in ogni ramo di esercizio.

La disciplina del personale, la regolarità della circolazione di treni e la diligente esecuzione dei trasporti hanno costituito una caratteristica dell'esercizio.

La relazione nel constatare le realizzazioni acquisite non nasconde le difficoltà che l'Amministrazione deve affrontare per difendere e mantenere la sua posizione finanziaria. Oltre a cause contingenti, di maggiori spese, quali il costo del combustibile per la crisi mineraria inglese, oneri rilevanti devono gravare in misura sempre crescente sul bilancio in rapporto alla piena attuazione del programma di nuovi impianti e di nuove forniture patrimoniali. D'altra parte, dopo l'enorme espansione finora verificatasi, si può fare assegnamento soltanto sopra un accrescimento moderato di traffico donde la necessità di combattere qualsiasi causa da cui possa conseguire una diminuzione di introiti o un aumento non indispensabile di spese.

Disciplina e regolarità di servizio

Ribadendo questi concetti il Ministro così si esprime nella lettera che precede il testo e risponde a quella con cui il Direttore generale delle Ferrovie di Stato presenta la relazione:

«Egregio Direttore, Ella ha ben messo in evidenza le direttive che guidano la nostra opera: disciplina e regolarità di esercizio, aumento e miglioramento del patrimonio, rigida difesa del bilancio con la più severa economia nelle spese. L'aumento dell'avanzo non ci può indurre a deflettere dalla nostra via, il suo ammontare di 378 milioni, in confronto di 4,689 milioni di spesa, è infatti ben poca cosa di fronte alla eventuale fluttuazione dei costi, (il carbone insegni!) ed al materiale dei nuovi oneri per gli indispensabili debiti patrimoniali che con sicurezza affrontiamo allo scopo di rendere il nostro apparecchio ferroviario sempre più rispondente alla vita economica e alla difesa del Paese. E' bene tenere però presente, specialmente noi amministratori, che si può mantenere la fiducia nella saldezza del bilancio ferroviario solo a patto di difendere strenuamente le fonti di entrata. Il Paese sa, peraltro, che la precisa volontà del Duce e la nostra quotidiana fatica per attuare integralmente le Sue direttive, tendono ad un sol fine: Migliorare questo istrumento di potenza della Patria».

Il Plebiscito nazionale per il Prestito del Littorio

ROMA, 2.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Direttorio Nazionale e gli impiegati del P. N. F. come loro contributo al Prestito del Littorio hanno sottoscritto L. 110.300.

L'Istituto Nazionale Impiegati Enti Locali nella seduta di ieri ha deliberato, su proposta del Presidente, on. Salvatore Gatti, di sottoscrivere al Prestito del Littorio per la cifra di un milione, disponendo l'immediata versamento.

La «Stefani» dirama numerosi fogli contenenti gli elenchi dei sottoscrittori al Prestito per somme cospicue. Tali elenchi, che verranno diramati giornalmente, contengono migliaia di sottoscrizioni, che variano da somme superiori al milione fino alle 30 mila lire.

Antecipo delle semestralità sui certificati di rendita

ROMA, 2.

Con provvedimento in data odierna, in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, il Ministro delle Finanze, allo scopo di agevolare sempre più il concorso alla sottoscrizione del Prestito del Littorio, ha autorizzato le Tesorerie provinciali ad anticipare l'intero ammontare della semestralità scadente il 1° gennaio 1927 sui certificati di rendita nominativa Consolidato 3,50 per cento e 5 per cento, non soggetti ad usufrutto e il cui pagamento non sia subordinato a speciali condizioni, purchè l'intera semestralità sia imputata in pagamento totale di una o più rate di somma sottoscritte al Prestito del Littorio.

In tal guisa i possessori delle rendite suddette avranno il vantaggio di sottoscrivere al Prestito con parecchi giorni di anticipazione e di fruire dell'interesse del 6 per cento sulle somme sottoscritte a tutto dicembre 1926.

Il plauso del Duce a Milano per la scomparsa del "Carosello Tramviario"

ROMA, 2.

S. E. il Capo del Governo ha inviato all'on. Ernesto Belloni, Commissario del Comune di Milano, il seguente telegramma:

«Apprendo con viva soddisfazione che il vieto carosello tranviario è finalmente scomparso dalla piazza del Duomo e soprattutto che l'opera è stata compiuta con rapidità veramente fascista e milanese. E' inteso che l'idea di rimpicciolire la piazza che sarà appena sufficiente per la Milano di domani, deve respingersi come assolutamente filistica e assurda. Colla stessa sollecitudine sono sicuro che Ella, caro camerata, porrò compimento al piano propostosi e da me approvato. Saluti fascista. — *Mussolini*».

Il concorso lirico nazionale si è chiuso con verdetto negativo

ROMA, 2.

La Commissione giudicatrice del concorso lirico nazionale, composta dei maestri Mascagni, Giordano, Cilea, Alfano e Franchetti, ha concluso i suoi lavori con un verdetto negativo. Infatti, esclusa dalla gara per la larga notorietà dell'autore l'opera «Basi e Bote» del maestro Riccardo Pick-Mangiagalli, la Commissione è stata unanime nel giudicare che nessuna delle altre opere presentate possegga quel complesso di pregi che la rendano meritevole di essere presentata al giudizio del pubblico.

La relazione della Commissione sarà pubblicata nel bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione o nella «Gazzetta Ufficiale».

La linea aerea Vienna-Venezia sarà prolungata fino a Roma

VENEZIA, 2.

Ieri si è compiuto un volo di prova per il prolungamento della linea aerea Vienna-Venezia fino a Roma. Un apparecchio trimotore ha lasciato l'aeroscalo di San Nicolò di Lido alle 12.34 e un telegramma dalla Capitale annunzia che ha preso terra alle 15.45 a Centocelle. A bordo dell'apparecchio, oltre al pilota Pasquali ed al meccanico Pirotti, si trovavano otto passeggeri, fra i quali una signora.

Riunione del Consiglio centrale della "Dante Alighieri"

ROMA, 2.

Presieduto da Paolo Boselli si è adunato il Consiglio Centrale della «Dante Alighieri» presenti i consiglieri Alvano, Celesia, Coselschi, Forges-Davanzati, Fracassetti, Gigante, Linagher, Marotta, Mezzi, Pitacco, Rava, Samminiatelli, Scialabba, Scoduk, Stringher, Thaon de Revel, Valli, Vidari ed i revisori Cristofoli, Pepe e Vitucci. Assiste il segretario generale Zuccagnini.

Il Presidente manda un saluto ai nuovi consiglieri eletti nel Congresso di Taranto e Reggio Barone Blank e gr. uff. Coselschi ricordando pure gli uscenti senatori Arlotta e Da Como che per molti anni dettero la loro collaborazione al Sodalizio.

Si procede quindi alla nomina dell'ufficio di presidenza e sono rieletti vicepresidenti Rava, Samminiatelli, Stringher, Thaon de Revel, segretario Albano, delegato ai conti Valli, ed alla propaganda del Libro, Fracassetti. A far parte della Giunta sono chiamati i consiglieri Blank e Marotta.

Si esaminano le deliberazioni del 31° Congresso stabilendo di dare a ciascuna di esse compiuta esecuzione.

Il Consiglio consente poi, dopo ampia discussione, nel concetto svolto da Samminiatelli, Forges, Coselschi che l'opera della «Dante» debba oggi essenzialmente e con la massima intensità volgersi alla diffusione della lingua e della cultura nostra e dalla tutela dell'italianità nelle libere colonie d'Italia in tutto il mondo.

Il Presidente riferisce sulle ultime pratiche relative alla concessione alla «Dante» del palazzo di Firenze e parla della partecipazione al Prestito del Littorio a cui la «Dante» concorre con 200 mila lire.

Il consigliere Valli esamina minutamente le condizioni del bilancio e propone gli stanziamenti, che vengono accolti, per il venturo esercizio 1927 ed approva la relazione del consigliere Fracassetti il quale riferisce come si facciano copiose e scelte spedizioni della migliore produzione libraria italiana non solo nelle Colonie nostre, ma anche tra gli stranieri.

Si delibera di raddoppiare il fondo destinato alla diffusione del libro.

Vengono conferite medaglie d'oro a vari benemeriti propagandisti.

Il Consiglio Centrale infine, informato di una recente personale iniziativa del comm. Antonio Ortore per la fondazione di una Casa di Dante sul Brennero, dichiara che non può farla propria perchè deve rimanere immutato il principio statuario riaffermato nel congresso di Padova che nessuna opera sociale possa promuoversi senza l'autorizzazione del Consiglio stesso.

Il nuovo Governatore della Cirenaica è giunto a Bengasi

Il proclama alla popolazione

BENGASI, 2.

Stamane, alle ore 9, ricevuto al pontile dal Segretario generale, dal Comandante delle truppe, dal Commissario del Municipio, dalle organizzazioni fasciste, dai funzionari, dalle notabilità indigene e da una immensa folla, è sbarcato il nuovo Governatore della Cirenaica S. E. Terruzzi.

Dopo un breve discorso pronunciato dal balcone governatoriale, il Governatore ha ricevuto i capi servizi, i notabili ed il Corpo consolare.

Questa sera alle ore 19, S. E. Teruzzi ha visitato la Casa del Fascio. La città è imbandierata e animatissima.

S. E. Terruzzi ha rivolto alla popolazione metropolitana ed indigena della Cirenaica il seguente proclama:

«S. M. il Vittorioso, Magnanimo e Potente Re d'Italia si è benignato di affidarmi il Governo della Cirenaica. Assumo oggi l'alto ufficio rivolgendo un commosso saluto alla memoria di tutti i generosi che per la grandezza e prosperità della Colonia hanno offerto la vita: a tutti gli ufficiali, funzionari, militi, cittadini e sudditi di questa terra gloriosa porto il saluto della grande Patria italiana. Confido nella vostra saggezza e tenace attività per la collaborazione alla mia opera di Governo. Ispirandomi all'azione ed ai principi del Fascismo rinnovatore, che ha avuto la sua più alta espressione nella mirabile forza e generosità di Benito Mussolini, uniformerò la mia opera al più alto senso di equità. Tutti i buoni e volonterosi troveranno in me la premurosa tutela di ogni loro giusto diritto e di ogni loro onesta aspirazione; i cattivi ispiratori del paese, i turbolenti, i disonesti avranno nel mio governo il rigido, severo ed implacabile esecutore della legge di Roma. Nel nome di S. M. il Re, lancio a tutti l'appello per l'opera e per il dovere A NOI!».

Le liquidazioni delle aumentate pensioni ai maestri elementari

ROMA, 2.

Il Ministro delle Finanze comunica: Con il Decreto Legge del 13 agosto 1926 sono state aumentate le pensioni dei vecchi maestri elementari. La Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di Previdenza che amministra queste pensioni, ha deliberato sulle 14788 pensioni in vigore già dal settembre u. s. I relativi atti di pagamento degli aumenti così assegnati sono stati già spediti a ben 12340 pensionati. La rimanenza di questi sarà spedita entro i primi giorni di dicembre. Alla prossima scadenza, e cioè al 25 corrente, tutti i vecchi maestri pensionati avranno dunque quanto loro spetta. Nei riguardi dei maestri che vanno in riposo ora, è stato poi già applicato il sistema della liquidazione immediata di acconti adottato dal decreto sopraindicato. Oltre la metà degli insegnanti collocati a riposo con decorrenza dal 1° ottobre 1926 ha pertanto già ottenuto la pensione definitiva o per lo meno già ricevuto un acconto mensile.

Il telegramma di A. Torre al Duce assumendo la Direzione della "Stampa"

ROMA, 2.

A S. E. Mussolini è giunto da Torino il seguente telegramma:

«Ho assunto stamane la direzione politica della «Stampa»; il mio primo saluto a Lei che ha creato e garantito le condizioni del nuovo rinascimento italiano e ha avviata la maggior grandezza della Nazione. — A. TORRE».

La nomina del Consiglio Superiore di Statistica

ROMA, 2.

Stamane si è iniziato al Teatro Costanzi il grande torneo schermistico fra ufficiali della Milizia, organizzato dal Comando generale.

Durante le gare di eliminazione che si svolgeranno nei giorni 2, 3, 4 e 5 corrente, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20 è dato libero accesso al pubblico.

Il torneo si chiuderà con una serata di gala che avrà luogo il giorno 6, durante la quale si disputerà la Coppa «Mussolini», detenuta dal campione Puliti.

L'inizio del torneo schermistico tra Ufficiali della Milizia

ROMA, 2.

E' stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» il Regio Decreto che nomina i componenti del Consiglio Superiore di Statistica. Oltre al Presidente prof. Corrado Gini ed al Direttore generale dell'Istituto centrale di statistica, fanno parte del Consiglio Superiore i signori: prof. Luigi Amoroso, prof. Rodolfo Benini, prof. Francesco Coletti, prof. Livio Livi, S. E. De Michelis, on. Gino Olivetti, prof. Franco Savorgnan, prof. Arrigo Serpieri, on. Pietro Sitta, comm. Luigi Tosti, comm. Pasquale Troise. La seduta inaugurale del Consiglio Superiore di Statistica avrà luogo il 20 corrente.

Cronache Goriziane

Seduta del Direttorio del Fascio

GORIZIA, 2.

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano comunica:

Ieri sera si è riunito il Direttorio della locale Sezione del P. N. F. sotto la presidenza del Segretario politico signor Piero Bozzini.

Dopo un'ampia relazione dei lavori compiuti in questi ultimi otto giorni, informa i colleghi sull'esito dell'inchiesta sulla condotta nei riguardi del fascista Mario Vuinovich. Il Direttorio prende in di lui confronto il provvedimento di sospensione per tre mesi dal Partito per grave indisciplina.

Passando a trattare delle funzioni del Comitato per la Battaglia economica, il Direttore innanzi tutto plaude all'operato del collega Franceschelli per la relazione svolta nell'ultima riunione del Comitato stesso. Su proposta del Segretario politico il Direttorio chiama quindi a fare parte del Comitato per la Battaglia economica oltre ai componenti in carica anche il rag. cav. Cesare Bulloni direttore della locale filiale della Banca d'Italia ed il cav. Luigi Tremonti direttore dell'Associazione Cooperativa di Credito i quali porteranno sicuramente il loro valido contributo specie in materia finanziaria.

Il Direttorio constata amaramente come molte Ditte cittadine non si rivolgano agli uffici del Patronato Nazionale per eventuali bisogni di mano d'opera nonostante che esse abbiano ricevuto in merito da parte dell'Istituto ben due lettere circolari e ben sapendo le finalità del Patronato stesso. Delibera quindi di diffidare le ditte cittadine a voler ottemperare alle precise e tassative disposizioni delle Supreme Gerarchie del Partito.

Il Direttorio constata con compiacimento che le sottoscrizioni al Prestito del Littorio proseguono in modo veramente encomiabile e delibera di intervenire presso le diverse ditte cittadine perchè cerchino di agevolare anche con anticipazioni le sottoscrizioni dei propri impiegati.

Su proposta del signor Franceschelli viene stabilito di fare stampare in occasione della Fiera di S. Andrea dei manifestini volanti di propaganda del Prestito del Littorio da distribuirsi da appositi incaricati.

Data l'opportunità che per illustrare i benefici del Prestito venga tenuta una conferenza, il Direttorio stabilisce di scegliere un oratore, versato in materia finanziaria il quale in uno dei prossimi giorni possa tenere detta conferenza che certamente sarà molto utile per il migliore proseguimento delle sottoscrizioni.

Vengono quindi prese in esame delle questioni di ordinaria amministrazione e altre decisioni sono rimesse alla prossima seduta.

Le sottoscrizioni al Prestito del Littorio

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano comunica:

La Banca d'Italia ci trasmette l'elenco ufficiale delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio effettuate il giorno 1. dicembre.

Versate alla Banca d'Italia: dalla Banca Commerciale Triestina per Vianello Tullio L. 5000 — Mosettig dr. Carlo L. 3000 — Koch dott. Giovanni L. 2000 — Contessa Borisi L. 2000 — Morpurgo dott. Oscar L. 500 — Papin Federico lire 1000 — Ristis Alessandro L. 200.

Dalla Banca di Lubiana: per conto di: dott. Giuseppe Jakancic L. 100 — Coronini conte Alessio L. 2000.

Dalla Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà per conto di: Licen Giovanni L. 2000 — Bullieni Caterina lire 500 — Perinzig Michele L. 500 — Marcuzzi Giuseppe L. 4000.

Dalla Banca Cooperativa Giuliana per conto di: Gollob Giuseppe L. 5000 — Eredi Luigi Fogar L. 5000 — Strassoldo conte Antonio L. 1000.

Dalla Banca del Friuli per conto di: Colugnatti Antonio L. 300 — Colugnatti Gio. Batta L. 200 — Benardelli dott. Giulio L. 2500 — Leidenburg Maria lire 800 — Benardelli Gualtiero, Bruno, Nives, Miriam L. 200 cadauno — Alemanni cav. Alfredo L. 500.

Cassa circondariale di malattia

Ecco il movimento degli assicurati e degli ammalati nella settimana dal 21 al 27 novembre u. s.:

Il numero medio degli assicurati nella settimana fu di 12165 uomini e di 4045 donne, totale 16.210. L'anno precedente, nello stesso periodo, fu di 9.733 uomini e di 3219 donne, totale 12.952. Aumento uomini 2432, aumento donne 826. Aumento di assicurati 3258. Il numero medio degli ammalati in sovvenzione nella stessa settimana fu di 455, contro 407 dello scorso anno, nello stesso periodo. La percentuale media sul numero degli assicurati è stata di 281 per cento. Infortunati sul lavoro in cura n. 88. La percentuale media degli infortunati sul numero degli ammalati in sovvenzione è stata di 19.3 per cento. Le tessere rilasciate per cura dei familiari sono state: uomini 26, donne 123, totale 149. Numero medio di assicurati in cura dentistica 51. Nell'ambulatorio dermosifilopatico furono curate 58 persone, in quello otorinolaringologico 45, ed in quello oculistico 49.

Sono state erogate nella stessa settimana per sovvenzioni di malattia lire 13.000.65, puerperio L. 180, per n. 3 sussidi di morte L. 900, totale L. 14.080 05. Dal 1. marzo la Cassa ha pagato complessivamente per prestazioni lire 1.365.606,15.

Inaugurazione di un nuovo Asilo d'Infanzia

Con grande solennità, fu inaugurato, in via Grabizio, il nuovo Asilo d'infanzia, istituito dal Comune, col concorso del pio istituto di S. Giuseppe.

Tale istituzione si era resa necessaria ed era stata reclamata da moltissimi capi famiglia residenti in quella plaga cittadina che si allarga a vista d'occhio, per le numerose costruzioni erette in questi ultimi tempi.

Alla solenne e austera cerimonia intervennero il commissario prefettizio del Comune gr. uff. senatore Giorgio Bombig, l'ispettore scolastico Carlo Rubbia, il direttore didattico cav. Giuseppe Menon, mons. Geat, mons. Brumat, vari insegnanti e una numerosa rappresentanza di popolane.

Le piccole alunne che si presentarono alla scuola sommano in tutto a un centinaio.

Il senatore Giorgio Bombig, colse la occasione per pronunciare un patriottico discorso, mettendo in rilievo le virtù morali e educative della scuola.

Rispose a nome di tutte le madri di quel rione, una popolana che, esprimendosi in vernacolo friulano, espresse i suoi migliori ringraziamenti, all'Amministrazione comunale e al pio istituto di San Giuseppe che con un senso di elevata opportunità, hanno saputo risolvere un problema tanto vitale per le famiglie residenti in quelle adiacenze che erano costrette a inviare i bimbetti, negli asili lontani, sottoponendoli così ai perigli sempre più evidenti della strada.

Seguì l'esecuzione di canti patriottici e il saluto alla bandiera che furono vivamente applauditi e dai presenti che ne chiesero e ottennero il bis.

Luigi Pirandello a Gorizia

Per sabato 18 e domenica 19 corrente mese sono annunciate al Verdi due rappresentazioni della compagnia di Luigi Pirandello. L'avvenimento artistico è vivamente atteso in città giacchè si conoscono i trionfali successi ottenuti dalla Compagnia pirandelliana a Parigi, Londra, Berlino e recentemente a Udine e Trieste.

Sulle scene del Verdi la Compagnia rappresenterà «Sei personaggi in cerca d'autore» e «Vestire gli ignudi».

Nell'Associazione ex Ufficiali

La Segreteria dell'Associazione Nazionale Ufficiali in congedo comunica che col 4 dicembre la sede della Sezione di Gorizia si trasferirà in via Garibaldi 5, nei locali già occupati dal Fascio locale.

Gli uffici saranno aperti tutti i giorni dalle 18 alle 20, e dalle 11 alle 12 nei giorni festivi.

Corsi di lingue straniere

Domani venerdì 3 dicembre si inizieranno i corsi di lingue straniere presso le RR. Scuole medie della città, e cioè:

Sezione del corso francese: R. Istituto «S. Slataper» (Corso Verdi, alle ore 18.

Sezione del Corso d'inglese: R. Istituto Tecnico (Piazza Bertolini) alle ore 19.

Sezione del Corso di Tedesco: R. Liceo-Ginnasio «Vittorio Emanuele III» (Viale XX Settembre) alle ore 17.

Il prezzo delle carni ribassato

In questi giorni la carne macellata è diminuita di una lira al chilogrammo, e precisamente: da L. 10 a 9 (parte posteriore) e da L. 9 a 8 (parte anteriore).

Anche il prezzo delle carne insaccata ha subito dei ribassi.

CINEMATOGRAFI

Cinema Ideale: «L'Uomo più allegro di Vienna», con Ruggero Ruggeri, attrae l'attenzione di folto pubblico.

— Cinema Savoia: «Un urlo nella notte», dramma di passione tra le suggestive terre dell'Alaska.

Cinema Vittoria: «La prigioniera dell'harem», capolavoro passionale in 5 atti, si proietta con grande successo.

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

Le sottoscrizioni al prestito del littorio fatte alla Banca popolare cooperativa

e le agevolazioni concesse agli impiegati per sottoscrivere al Prestito

(2). — Un esito pronto e lusinghiero nella sottoscrizione al Prestito del Littorio lo ebbe la Banca Pop. Cooperativa, Istituto indipendente della nostra città.

Il Consiglio d'Amministrazione presieduto dal cav. uff. Antonio Stroili Taglialegne, si riunì il 27 del mese scorso ed in tale seduta ad unanimità venne deliberato di far concorrere la Banca con un prestito in contanti di L. 25.000 già versate. Venne effettuata inoltre la conversione dei buoni del tesoro per un totale di L. 220 mila circa, e furono sottoscritte le seguenti somme:

L. 16.000 dal Presidente della Banca cav. uff. Antonio Stroili Taglialegne — L. 10.000 dal signor Giuseppe Stroili vice presidente — L. 5000 dal signor Giuseppe Pittini fu Giacomo consigliere di amministrazione — L. 9000 dal signor geom. Gio. Batta Iseppi consigliere — L. 3000 dal signor Guido Fantoni, consigliere — L. 2000 dal consigliere signor Giovanni Fantoni fu Achille — L. 1000 dal signor Giovio Lodovico, consigliere — L. 100 dall'avv. Fedrigo Peresutti, legale della Banca — L. 40.000 dal consigliere rag. Giuseppe De Carli — L. 5000 dal dott. cav. Liberale Celotti — L. 2000 dal signor Ezio De Carli, direttore della Banca.

L'Istituto ha ancora agevolato il concorso alla sottoscrizione del Prestito nazionale anticipando notevoli somme per gli impiegati della Banca e dell'Esattoria che s'impegnarono per un totale di L. 5000, da estinguersi all'Istituto — senza interessi — in 12 mesi.

La Banca sta anticipando pure una somma maggiore per conto degli insegnanti, che hanno sottoscritto due cartelle ciascuno. Essi pure avranno lo stesso trattamento dei primi.

Altrettanto farà la Banca Popolare Cooperativa, per gli impiegati comunali.

L'esposizione delle cifre e l'operato della Banca, per la sottoscrizione al Prestito del Littorio, sono più che sufficienti a dimostrare quanto abbia fatto e stia facendo questo piccolo ma vigoroso istituto bancario nell'assestamento monetario solidamente voluto dal Duce, per la conquista dell'indipendenza economica della Nuova Italia.

PROVVEDIMENTI per i bestemmiatori

Il Commissario prefettizio dott. cav. Liberale Celotti avverte tutti coloro, che hanno l'incivile e turpe abitudine di bestemmiare o di arrecare offese alle religioni ammesse nello Stato o di darsi al turpiloquio, che la legge li punisce con l'ammenda fino a L. 2000, e qualora si tratti di offesa al culto cattolico la pena va da L. 100 a 4000.

Auspice il Governo fascista, con l'opera assidua della Benemerita che speriamo sarà anche inesorabile in ciò, certamente molti smetteranno di bestemmiare. Un migliore e più giusto provvedimento di questo non poteva esser preso. La civiltà fascista, signori bestemmiatori, non ammette la bestemmia!

Da IDRIA

Il Prestito del Littorio

(2). — Non essendo stato possibile, per ragioni di tempo in rapporto col dislocamento da compiersi, ad i rappresentanti dell'Industria, Commercio e Finanza locali, di portarsi ad Udine, onde partecipare all'assemblea del 21 novembre, indetta dal Reggente la Federazione Friulana Fascista, cav. uff. De Lorenzi, il Segretario politico di questa Sezione del P. N. F., signor Erminio Gianesini, ha provveduto ad una riunione quassù; riunione che ha avuto luogo la sera del 23, nella Sala del Consiglio Comunale, g. c., ed alla quale presero parte: l'ing. cav. Ricci, R. Commissario per la Miniera, l'ing. Luigi Caldana, Commissario Prefettizio, il Pretore dott. cav. de Michelini, il capitano Martorana, comandante interinale il presidio militare, mons. don Arkò della Cassa Cattolica, l'ispettore forestale ing. Saponsacchi, i signori Andrea Bergnach, direttore della locale Banca della Venezia Giulia, Vidric per la Cassa di Risparmio cittadina, Treven e Turk per i commercianti, Rupnik Mirko per gli industriali, Cibej Lorenzo direttore della Cooperativa Economica Cristiana, inoltre i signori Martinolli direttore didattico, ing. Tecilazich del Catasto, dott. Mario Venier presidente del Circolo di Lettura, dott. Schemitz e cav. Galzigna, rispettivamente medico e farmacista della R. Miniera locale, sig. Mezzini titolare dell'Ufficio postale, il Segretario comunale signor Calligaro e il signor Basile Nicola.

La spiegazione del Segretario politico, circa lo scopo della riunione, è stata tradotta in sloveno dal signor Andrea Bergnach il quale, inoltre, ha illustrato, nelle due lingue, i vantaggi, l'opportunità ed il dovere di sottoscrivere al Prestito.

Ha preso poi la parola il cav. Ricci esortando gli elementi allogeni a fare propaganda presso gli operai della R. Miniera, affinchè niente si abbia da eccepire alla trattenuta di L. 6 sulla paga quindicinale degli stessi, fino al raggiungimento della quota, e dalle quote che ognuno intende sottoscrivere.

Gli interpellati hanno dato assicurazione in merito e, tutti i presenti, hanno chiesto 10 giorni di tempo per presentare le note-sottoscrizioni delle singole classi da essi rappresentate.

Nel segnalare quanto sopra, non si può non rilevare, con vivo compiacimento, la cordialità con cui si è svolta la riunione e l'affiatamento fra appartenenti alle vecchie Provincie ed elementi allogeni, nella volontà di contribuire ad una istituzione che ha per fine il benessere economico della Nazione tutta.

Da SACILE

Per il Prestito del Littorio

(2). — Tra il personale dipendente di questo Ospedale sono stato sottoscritte L. 3600 del nuovo Prestito nazionale con slancio ed esempio di fede e di sentimento patrio meritevoli d'essere segnalati.

Da CIVIDALE

I solenni funerali di Mario Folicaldi

(2). — Rare volte dà a vedere funebri commoventi e solenni, come quelli tributati ieri alla salma del giovane fascista Mario Folicaldi. Cividale tutta ha partecipato a questa manifestazione di cordoglio verso il caro Estinto.

Mario Folicaldi è stato trasportato nel sacro recinto con tutti gli onori fascisti. La salma venne levata dalla sua abitazione e portata a braccia dai compagni di fede, nella Chiesa di S. Biagio per le esequie di rito.

Benedetta la salma si forma il lungo e commovente corteo, che viene preceduto dalle insegne religiose, seguite dai portatori di corone omaggio, dalle famiglie Zuliani Dorigo, Sanguinetti, Chiacig, dalla fidanzata, genitori, fratelli, cugini, Sindacato orchestrale, allievi della scuola di musica e altre ancora.

Una Banda musicale che suona le meste note rende ancor più commovente i funerali; clero e viene la bara dove rinchiude le spoglie di Mario Folicaldi portata dagli amici, con sopra la camicia nera e il fez, seguita dai fratelli e altri parenti. Vengono le bandiere e gagliardetto con larghe rappresentanze, Fascio di Combattimento, squadristi, avanguardisti, Disperata, Fiumani, Balilla, Tiro a Segno, ex Alpini, Ginnico Sportiva, Escursionisti e altre fiamme ancora.

Scorta d'onore alla bara era una squadra di militi nazionali comandati dal caposquadra Nardone Nicola. Una infinità di cittadini di ogni ceto seguiva il mesto convoglio, e numerosissi i squadristi in camicia nera, compagni di fede che furono provati a tutte le battaglie per la grande causa fascista, assieme al caro Estinto.

Alle porte di Borgo S. Pietro due commoventi discorsi dissero il Segretario politico signor Rocchetti Riccardo e lo studente Guerrini, che rilevarono le doti del cittadino, del fascista e squadrista Mario Folicaldi.

Dopo gli estremi saluti, il convoglio si dirige alla volta del Cimitero mentre i gagliardetti si abbassano ed il popolo saluta romanamente.

Sulla fossa di questo giovane fascista deponiamo fiori, ai congiunti tutti rinnoviamo condoglianze.

Da TRICESIMO

Grave investimento ciclistico

Un moribondo

(2). — Ieri sera è avvenuto nei pressi di Tricesimo una gravissima disgrazia che per poco non ha avuto esito letale.

Certo Biagio Miloni, di anni 79, mentre si recava a Montegnacco, veniva violentemente investito da un velocipedastro e gettato con grande violenza al suolo. Il ciclista, col pretesto di correre in cerca di soccorso, si eclissava.

Il povero Miloni, veniva trovato da due persone che prodigatigli i primi soccorsi lo portarono a Montegnacco. Le sue condizioni sono allarmanti poichè egli ha riportato gravissime lesioni, con probabile commozione viscerale.

Continuano le ricerche per rintracciare lo sconosciuto investitore.

Da CORNO DI ROSAZZO

Impigliato con una mano nella cinghia

(2). — Il mugnaio Luigi Venier di Giuseppe di Visinale, mentre stava cambiando una cinghia di trasmissione nella macina del granoturco, nel molino del signor Cainero Francesco, restò impigliato nella cinghia medesima con la mano sinistra, per cui riportò la decorticazione completa delle dita indice e medio.

La guarigione fu prognosticata dal nostro medico condotto dott. Attilio Franz entro 30 giorni, salvo complicazioni.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Il mercato bovino di S. Andrea

(2). — L'esito del mercato bovino tenutosi il 30 novembre, in occasione della sagra annuale di S. Andrea, fu soddisfacente, malgrado l'accentuata tendenza al ribasso degli animali.

Men 370 capi vennero portati sul mercato, e le contrattazioni, relativamente numerose, portarono alla conclusione di quasi un centinaio di affari interessanti specialmente il vitellame. Furono estratti a sorte numerosi premi in denaro per l'ammontare complessivo di 500 lire. Si ricorda inoltre agli interessati che il mercato mensile ha luogo il terzo mercoledì di ogni mese.

Da OSOPPO

Cose della Sezione Combattenti

(2). — A seguito della preannunziata istituzione di parecchi campi sperimentali, per iniziativa presa dalla locale Sezione ex Combattenti, oggi possiamo pubblicare i nomi dei soci che beneficiando della gratuita distribuzione di concimi chimici e della fornitura di frumento da semina a prezzo di favore, dimostreranno con un sicuro aumento di produzione il vantaggio immancabile di una migliorata cultura. Eccone i nomi:

Beltrame Sante fu Pietro — Forgiarini Leonardo fu Antonio — Miani Giuseppe fu Luigi — Manfredo Francesco di Andrea — dott. Morandini Valentino — Pascoli Giuseppe fu Sebastiano — Trombetta Biagio Valentino fu Valentino — Trombetta Valentino di Amadio — Venchiarutti Gio. Batta fu Pietro.

La locale Sezione perchè siano meglio visibili curerà molto opportunamente che detti campi dimostrativi vengano provvisti di apposita tabella indicatrice.

Da PINZANO

Apertura del Corso di agraria

(2). — Martedì mattina ebbe luogo la apertura del Corso di Agraria che viene tenuto in questo capoluogo dal maestro agrario signor Giosuè Pasutto.

Nella sala consigliare del Municipio gentilmente concessa, intervenne anche il Segretario signor Perissinotto il quale parlò a nome del Comune.

Il dott. Missio, titolare della Cattedra Ambulante, spiegò il grande beneficio di poter apprendere gli elementi della agricoltura razionale e raccomandò la assidua frequenza alle lezioni.

Da CASARSA

Assemblea del Fascio per il Prestito littorio

(2). — La sera del 30 novembre u. s. nell'aula del Consiglio Comunale, ebbe luogo l'assemblea straordinaria del Fascio locale.

Alle ore 20.15 il Presidente signor Arturo Brinis, apre la seduta e dà subito la parola al Segretario politico signor Orlando Stegagno.

Questi, in brevi parole, dichiara che scopo della riunione era stato quello di invitare tutti i fascisti ad intensificare la propaganda in favore del prestito del Littorio, ed illustra quindi le modalità e gli scopi di questa grande operazione finanziaria voluta dal Governo nazionale ed ammirata dal mondo intero, ed infine espone l'opera svolta dal Direttorio in questi ultimi tempi.

La relazione del Segretario politico è approvata ed applaudita, e seduta stante si procede all'apertura delle sottoscrizioni delle quali, più innanzi, ne diamo pubblicazione.

In seguito si delibera di lanciare un appello a tutti gli amici del Regime fascista invitandoli a dimostrare con i fatti la loro devozione, mediante sottoscrizione al Prestito del Littorio.

Dopo di che l'assemblea si sciolse inneggiando al Duce.

Riunione del Direttorio

Subito dopo chiusa l'assemblea generale si è riunito il Direttorio del Fascio che, dopo aver esaminato una serie di problemi di carattere locale e tracciato l'azione da svolgersi per la loro soluzione, ha deliberato di procedere disciplinarmente contro quei fascisti che, senza un motivo giustificato, non presenziarono alla riunione del 30 corrente.

Lista fascista di sottoscrizione al Prestito del Littorio

Brinis Arturo L. 500 — dott. Carlo Zatti, 500 — Morello Gioacchino e F., 500 — Bertolin Romano, 500 — Brinis Angelo, 400 — Morello Enrico, 200 — Francescutti Tiziano, 300 — Cassin Angelo, 200 — Stegagno Orlando, 100 — Colussi Antonio e F., 100 — De Lorenzi Francesco, 100 — Salvadori Attilio, 100 — Salvadori Ariodante, 100 — Dean Antonio 100 — Bertolin Giovanni, 100 — Iacuzzi Angelo, 100 — Stefanutti Angelo, 100 — Morello Domenico, 100 — De Prato Filiberto, 100 — Ferrovieri fascisti, 2400 — Impiegati fascisti del Comune, 300 — Salvadori Ariodante, 1000 a mezzo del Genio Civile.

Totale prima lista L. 8000.

Da PORDENONE

AL TEATRO LICINIO

(2). — La compagnia Caselini-Bernini-Cigoli, ieri sera interpretò la commedia in tre atti di Hennequin e Weber: «Quel signore delle 5».

Il pubblico che accorse numeroso, mostrò di gustare i frequenti colpi di scena e le situazioni curiose di cui è infiorata la produzione dei due noti scrittori e specialmente di apprezzare il modo veramente efficace con cui tutti gli artisti interpretarono la parte loro.

Stasera la commedia drammatica o dramma comico di Dante Signorini «Elogio del furto» in tre atti e quattro quadri.

IL NUOVO COMMISSARIO

Ripartito il vice Commissario che reggeva interinalmente l'Ufficio di P. S. di Pordenone è giunto tra noi il dott. Zaccaria Giuseppe destinato a reggere l'importante ufficio. A lui che è preceduto da ottima fama di valente ed integerrimo funzionario diamo il nostro benvenuto.

IL NOSTRO MERCATO

Al mercato di sabato scorso vennero sulla nostra piazza praticati i seguenti prezzi all'ingrosso:

Granoturco nuovo da L. 100 a 105 — Fagiuoli vecchi da L. 115 a 120 — Fagiuoli novelli da L. 150 a 170 — Saggina da L. 65 a 70 — Fieno da L. 35 a 40 — Stramaglie da L. 15 a 20 — Frumento da L. 175 a 180 — Legna da ardere da L. 17 a 20 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 420 a 500 — Mucche da L. 350 a 400 — Vitelli a L. 500 a 550 — Maiali da L. 480 a 550 — Vino mediocre all'ettolitro da L. 170 a 240 — Polli e galline da L. 9 a 10 al Kg. — Capponi da L. 7.50 a 8 — Uova alla dozzina L. 10.20.

CINEMATOGRAFI

Al Cinema S. Marco viene proiettata l'interessante pellicola «Distruzione» con Magda Bellamy e Giorgio O' Brien.

— Al Teatro Roma l'affascinante produzione «Celimene». La «Bambola di Parigi» verrà data domani.

Da TOLMEZZO

I Combattenti per il Prestito del Littorio

(2) — Si è riunito il Consiglio direttivo della locale Sezione Combattenti che dopo unanime entusiastica votazione, ha deliberato di sottoscrivere al Prestito del Littorio, l'intero patrimonio sociale che risulterà dal bilancio 31 dicembre prossimo.

Ha stabilito inoltre di dar inizio ad una attivissima opera di propaganda e di rivolgere un appello a tutti i combattenti affinchè diano ancora una volta tangibile prova del loro patriottismo e della loro piena fiducia nel Governo Nazionale.

I membri del Consiglio Direttivo: ing. Galileo Conte, Pietro Rambaldi, Alita Gaspere, Bevilacqua Carlo, Cescon Amerigo, Valle Ottavio, Vattolo Augusto e i Sindaci: Adami Simone, Caoitti Oddino, Cessetti Giovanni e Mari Vincenzo sottoscrissero per complessive L. 3000.

Vendita pane

Con disposizione della Giunta Municipale, tenuto conto del lieve miglioramento dei prezzi della farina, il prezzo massimo della vendita del pane è stato fissato come segue:

Pane in forme da grammi 200 a L. 2.70 il Kg. — Pane in forme da gr. 100 a L. 2.80 il Kg. — Pane formato cornetto gr. 200 a L. 2.80 il Kg.

In pari tempo si richiamano i rivenditori all'obbligo di vendere il pane a peso e ciò a sensi della circolare prefettizia.

Il pubblico dovrà essere avvertito mediante cartello esposto nell'esercizio, in luogo visibile, con la scritta: «Si vende il pane a peso».

I contravventori alle disposizioni sopra riportate saranno passibili della penalità di legge.

Divieto di questua

Il Sindaco del Comune di Tolmezzo comunica il seguente Testo Unico delle leggi di P. S. approvato con R. D. 6 novembre 1926 n. 1848 che dispone quanto segue:

Art. 155. — E' proibito di mendicare in luogo pubblico o aperto al pubblico. Le persone riconosciute dall'autorità locale di P. S. inabili a qualsiasi proficuo lavoro prive di mezzi di sussistenza e di parenti tenuti per legge agli alimenti e in grado di fornirli, sono proposte dal Prefetto, quando non sia possibile provvedere con la pubblica beneficenza, al Ministero per l'Interno per il ricovero in un Istituto di assistenza e beneficenza locale o di altro Comune.

Art. 156. — I congiunti di un mendicante inabile al lavoro e privo di mezzi di sussistenza, che risultino provveduti di mezzi e legalmente tenuti alla somministrazione degli alimenti sono diffidati dalla autorità locale di P. S. ad adempiere i loro obblighi. Scorso inutilmente i termini assegnati della diffida, l'inabile al lavoro è ammesso di diritto al beneficio del gratuito patrocinio per promuovere il giudizio di alimenti.

Art. 157. — Senza licenza dell'autorità di P. S. del Circondario, non possono essere fatte questue o collette o raccolta di fondi o di oggetti, nemmeno a mezzo della stampa o di liste di sottoscrizioni. La licenza può essere accordata soltanto quando la questua o collette o raccolta di fondi e di oggetti abbia scopo patriottico o filantropico o scientifico ovvero di beneficenza o di sollievo ai pubblici infortuni.

Da VIPACCO

Travolto e trascinato dai cavalli

(2). — Il bracciante Ferdinando Skerl di Ferdinando, d'anni 29, da Verpogliano, mentre si avviava con un carro tirato da due cavalli a lavorare in un campo di proprietà di suo padre, per un improvviso scarto dei cavalli, fu travolto a terra e poi trascinato per un lungo tratto di strada, riportando la commozione cerebrale, molte ferite lacero contuse in tutto il corpo, nonchè la rottura dell'osso nasale.

Salvo complicazioni dovrà tenere il letto per una ventina di giorni.

Da TRAVESIO

Corso di agricoltura

(2). — Con la presenza di oltre una quarantina di allievi inscritti ebbe luogo lunedì l'inaugurazione del Corso di Agricoltura indetto dalla Cattedra Ambulante a favore dei figli degli agricoltori di Travesio e paesi vicini.

Oltre all'insegnante del Corso signor Giosuè Pasutto, intervennero il Podestà il Segretario comunale e il Titolare della Cattedra dott. Missio.

Il signor Zotti, segretario comunale disse poche parole a nome del Comune, rilevando il beneficio concesso oggi ai figli dei contadini, che rappresentano la nuova generazione, di poter gratuitamente apprendere nei singoli paesi i dettami della scienza agraria.

Parlò poi il dott. Missio, raccomandando l'assidua frequenza alle lezioni che verranno illustrate anche con proiezioni luminose, integrate con gite di istruzione e chiuse alfine con regolari esami.

Da SESTO AL' REGHENA

LA FIERA BIMENSILE

(2). — Va segnalato con viva soddisfazione lo sviluppo che va assumendo la fiera bimensile del Capoluogo.

L'ultima, effettuatasi sabato scorso, presentava un aspetto veramente eccezionale per il numero degli ammalati che furono fatti accedere e per i mediatori convenuti anche da paesi lontanissimi.

Gli affari non troppo numerosi in conseguenza dei prezzi molto bassi.

LA FILM «DUCE»

A cura di questo Sindaco e Segretario politico, cav. Fabris, sabato e domenica seguirono in questo Comune cinque proiezioni del film «Duce», cui fece seguito «Sulle orme del Norge».

Il trattenimento ebbe luogo nelle sale gentilmente concesse dai proprietari dei cinematografi di Sesto e Bagnarola.

Durante lo spettacolo facevano servizio le due Bande comunali, che suonarono, «bissate», gli inni della Patria, mentre fra gli spettatori, che gremivano le sale, scoppiavano incessanti fragorosi applausi al Re, al Duce e al generale Nobile.

Sesto e Bagnarola hanno potuto godere uno spettacolo così nuovo e commovente che mai potrà cancellarsi dal cuore di coloro che ebbero la fortuna di assistervi.

Da MANZANO

FERITO DA UN'ASTA DI LEGNO

(2). — Mentre l'operaio Arturo Picotti di Pio, trasportava dei listelli da lavoro da un punto all'altro della fabbrica sede della ditta Luigi Billiani, di qui urtava inavvertitamente contro una asta di legno, riportando una ferita lacero contusa alla regione orbitaria palpebrale superiore sinistra.

Ebbe tosto le cure del caso dall'egregio nostro sanitario dott. Fabris.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

(Udienza del 2 dicembre 1926)

Presidente: cav. Sanesi — P. M.: avv. Respina — Cancelliere: rag. Grimaldi.

Questua vessatoria

Pietro Zanier fu Luigi di anni 41 e Maria Bartoluzzi di anni 37, da Pinzano, sono imputati di questua vessatoria e il Pretore li condanna a giorni cinque di arresto.

Per la stessa ragione vengono condannati: Cecotti Natale di anni 56 da Pradamano, Giacomo Villotta di anni 58 da Feletto Umberto, Domenico Zilli di anni 75 da Fedello Umberto, a giorni 10 di arresto; Andreuzzi Pietro fu G. B. di anni 69, da Artegna, ad 8 giorni di arresto.

Per un'oca

Antonio Manzon di Vincenzo, di anni 31, da Campoformido, ebbe nel settembre u. s. la peregrina idea di impossessarsi di un'oca di proprietà del contadino Guglielmo Lambardi.

— Io l'ho presa in un prato — confessa il Manzon — ma poi l'ho lasciata andare...

Il fatto si è però che l'oca non fu mai più ritrovata e il Pretore affibbia al Manzon 8 giorni di reclusione, sospendendo la pena per 5 anni.

Una mala risposta

Due militi fascisti elevarono contravvenzione a certo Pietro Siani di Buttrio, perchè il 29 agosto 1925 impegnava con carretto e cavallo un passaggio a livello senza arrestarsi e assicurarsi prima che nessun treno fosse in vista. Siccome il Siani non aveva denaro spicciolo per pagare l'importo di lire 10, si offrì all'uopo certa Luigia Boschetti in Celestini, da Pradamano, la quale, in tono offensivo disse:

— Prendete, prendete questi soldi e mangiateveli! Non è questo il modo di agire con la povera gente!

— Ero un po' riscaldata, ma non avevo l'intenzione di offendere — si scusa la donna all'udienza.

Ciò però non impedisce che il Pretore la condanni a L. 50 di multa.

Tribunale di Tolmezzo

Per offese al Duce e canti sovversivi

TOLMEZZO, 2.

Sono stati condannati a mesi due e giorni due e L. 173 di multa, col beneficio della condizionale e la non iscrizione nel casellario, tali Marmai Silvio di Gioacchino e di Facchin Ermenegilda, nato il 28 marzo 1908 a Raveo e residente a Villa Santina, Donada Mario di Giacomo e di Dario Lucia, nato il 25 maggio 1905 a Villa Santina ivi residente, Casagrande Ermacora fu Edoardo e di Missana Luigia, nato a Villa Santina il 12 luglio 1907 e ivi residente, per aver cantato in Raveo, in una osteria, inni sovversivi fra cui bandiera rossa, e per avere nelle suddette circostanze di tempo e di luogo, offeso il Capo del Governo, S. E. Mussolini, gridando: «Abbasso Mussolini!».

Lingua lunga e subornazione di testimoni

Tale Venuti Luigia Maria di Leonardo e di Sammavilla Caterina, nata a Zuglio il 12 marzo 1894, è stata condannata a mesi 10 e giorni 7 di reclusione con la condizionale e alle spese e danni verso la parte civile in L. 150, per aver offeso l'onore e la reputazione di Paolina Nazzi di Angelo, attribuendole il fatto specifico e determinato di non essere onesta e di non essere stata essa Nazzi posseduta dal cugino della Venuti ma da altra persona, di aver percosso detta Nazzi Paolina, di essersi arbitrariamente introdotta nell'abitazione della Nazzi e per avere infine tentato di subornare dei testimoni, che dovevano deporre in un procedimento penale a suo carico per violazione di domicilio ed altro minacciandoli di morte.

Stato Civile

(2 dicembre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2.

Pubblicazioni di matrimonio

Fasce Emilio meccanico con Venier Giuseppina casalinga — Perini Carletto tappezziere con Grava Stella casalinga — Caci Carmelo procuratore del Registro con Colosetti Pia maestra elementare.

Morti

Mauro Luigi fu Luigi ottonaio di anni 71 — Bianchi Zaff Luigia fu Matteo casalinga di anni 77 — Bortolo Ernesto fu Sante ortolano di anni 69 — Lazzaroni Piani Maria di Gio. Batta girovaga di anni 59 — Zilli Valentino fu Luigi bracciante di anni 75 — Zanini Angelo di Giacomo magazziniere di anni 55 — Fuccaro Giacomo fu Sebastiano falegname di anni 55.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 2 dicembre 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	744.52	744.42	744.43
Pressione al mare	755.52	756.35	755.43
Temperatura	8.4	10.4	8.0
Umidità (0-100)	83	71	69
Vento Direzione	ENE	NNE	NNE
Vento Forza	deb.	deb.	forte
Nebulosità (0-10)	10	4	0
Stato del tempo	piov.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 11,7

Temperatura minima: 7,6

Situazione isobarica europea a ore 8:

Acqua caduta: mm. 10,60

Pressione massima: 774, sulla Russia Centrale

Pressione minima: 737, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo e del secondo quadrante; cielo vario; temperatura normale.

CRONACA UDINESE

Fervida attività per il Prestito del Littorio

Il plauso del Ministro Volpi al Personale della Prefettura

La R. Prefettura ci comunica copia del telegramma inviato dal Ministro delle Finanze all'Ill.mo signor Prefetto del Friuli in data 1° dicembre 1926:

« Esprimolo mio compiacimento per esempio dato da personale codesta Prefettura e Questura sottoscrivendo Prestito Littorio. Resto attesa altre notizie sottoscrizioni da V. S. preannunciatemi. Cordiali saluti. — Ministro Finanze: VOLPI ».

La circolare del Provveditore agli Studi

L'illustre R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia, comm. Reina, ha diretto ai Capi degli Istituti Regi e Pareggiati, ai Rettori dei Convitti Nazionali, agli Ispettori scolastici e ai Direttori didattici governatici e comunali un caloroso appello per chiedere la loro più attiva propaganda e la collaborazione più zelante e indefessa per la riuscita del Prestito del Littorio, « di questa grandiosa operazione finanziaria (scrive) con la quale l'Italia mostrerà ancora una volta la saldezza della sua struttura ed il suo fervido consenso al regime ».

Nella circolare sono inidcate tutte le agevolazioni concesse agli impiegati statali dal Ministero delle Finanze, le modalità per ottenerle, ecc.

Fra le altre facilitazioni vi è quella dei pagamenti rateali: per lire 100 di capitale nominale sottoscritto, saranno trattenuto mensilmente, per quattordici mesi, lire 6.25. Con questa forma non si possono sottoscrivere meno di lire 200 di capitale nominale.

Elogio del Governo al Commissario del Comune

Il Prefetto della Provincia ha inviato la seguente lettera al signor Commissario del Comune di Udine comm. Caveri:

« S. E. il Capo del Governo si è molto compiacuto della deliberazione presa da codesto Comune, intesa allo scopo di dare il migliore incremento al Prestito Nazionale del Littorio, ed a mio mezzo esprime alla S. V. Ill.ma i sensi del suo gradimento ».

La circolare dei Sindacati Friulani

Il Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ha diretto agli organismi sindacali della provincia la seguente circolare:

« Il Prestito del Littorio rappresenta una aspetto, ed il più importante, della battaglia economica che il Capo del Governo e Duce del Fascismo conduce vigoresamente fra il consenso unanime della Nazione.

Gli operai friulani che sono disciplinati, onesti e laboriosi ed hanno vigile ed altissimo il senso della Patria, non devono essere secondi a nessuno nel fronteggiare l'ardua battaglia, alla cui vittoriosa conclusione sono legati la sorte ed il benessere economico del popolo intero.

Plaudo intanto ed addito ad esempio l'opera magnifica che il Sindacato provinciale dei Bancari ha svolto in tal senso, raccogliendo somme rilevantissimo, il Sindacato Minatori di Idria che ha già sottoscritto lire 120 mila, ed altri sindacati minori che ci chiedono, a gara, di poter, sia pure modestamente, contribuire alla nobile fatica del Duce ed i suoi più diretti collaboratori.

T'invito pertanto ad affrettare la sottoscrizione fra i Sindacati provinciali di categoria dipendenti dal tuo Ispettorato, e resto in attesa dei risultati che indubbiamente saranno proficui e riconfermeranno, ancora una volta, il fervido patriottismo della nobile gente friulana.

Saluti fascisti.

Il Segretario Generale
Alberto Cousarino ».

Sindacato provinciale Bancari del Friuli

Il Sindacato Provinciale Bancari del Friuli comunica:

« I signori Segretari di Sezione e Fiduciari di Gruppi del Sindacato Provinciale Bancari del Friuli sono invitati a trasmettere non oltre il 5 corrente a questa Segreteria Provinciale l'elenco completo dei sottoscrittori al Prestito del Littorio.

« I Bancari del Friuli hanno risposto all'appello con il solito entusiasmo sottoscrivendo importi rilevanti e talora superiori alle singole possibilità.

Si citano all'ordine del giorno gli impiegati della Banca di Maniago che in numero di 8 hanno sottoscritto per altre 23 mila lire ».

L'apertura del corso di Esperanto

Ieri sera, come era stato precedentemente annunciato, si è aperto il corso serale di Esperanto in un'aula del Regio Istituto Tecnico. Agli iscritti al corso, una trentina circa, ha parlato brevemente il signor Bodini geom. Franco, presidente del Gruppo Esperantista, ricordando la grande importanza assunta oggi dalla lingua ausiliaria neutra Esperanto, che è ormai diffuso e parlato in tutto il mondo.

L'Italia, ha detto il signor Bodini, è ultimo in coda a tutte le altre grandi Nazioni in questo movimento di civiltà e di progresso. Eppure noi siamo i primi interessati alla diffusione di questa lingua, poichè essa è destinata a liberarci dalla schiavitù a cui oggi ci sottomettono le Nazioni economicamente a noi più forti, obbligandoci ad usare la loro lingua in tutti i consessi internazionali ed anche, quel che è peggio e più umiliante, in casa nostra.

L'Esperanto è parlato oggi da qualche milione di individui ed è usato con grande vantaggio in ogni branca della vita umana. Lo usano infatti tutti i maggiori enti commerciali e turistici delle Nazioni a noi vicine e dell'Asia (Giappone e Cina in testa). La lotta perciò dei pionieri dell'Esperanto in Italia, è opera altamente patriottica ed il movimento assume per noi il carattere di un vero ed urgente problema di dignità nazionale.

Le parole dell'attivo presidente del Gruppo Ssperantista hanno prodotto sugli iscritti al corso la migliore impressione e si prevede quindi che il corso medesimo darà frutti copiosi.

Le lezioni, impartite dall'egregio insegnante signor Giovanni Della Savia, si terranno il lunedì ed il giovedì di ogni settimana alle ore 20.30.

Per coloro che intendessero dedicarsi al facile ed utilissimo studio dell'Esperanto, avvertiamo che la prima lezione avrà luogo lunedì sera prossimo.

R. V.

Ai Soci del Gruppo Esperantista

Il Consiglio direttivo del Gruppo Esperantista raccomanda ai propri associati di compiere tutti indistintamente il proprio dovere di italianità, rispondendo con slancio all'appello del Governo Nazionale col sottoscrivere ciascuno secondo le proprie forze, al Prestito del Littorio.

Alla prossima assemblea sarà gradito conoscere quanti ed in quale misura gli esperantisti friulani hanno contribuito a quest'opera di risanamento della finanza nazionale.

Gruppo Sciatori Uoeini del Dopolavoro
Apertura anno sciistico 1926-27

Domenica 5 corrente il Gruppo Sciatori dell'UOEI dopo un lungo e forzato letargo, inizierà la stagione sciistica per l'anno 1926-27 sui bianchi campi di Aupa meravigliosa vallata a circa un'ora dalla Stazione di Pontebba.

Possono partecipare anche i non soci.

Le iscrizioni si ricevono ogni sera presso la sede del Gruppo via J. Marinoni dalle 20 alle 22 fino a tutto sabato prossimo venturo.

I soci in possesso della tessera del O. N. D. dovranno versare all'atto della iscrizione L. 17. I soci non in possesso di detta tessera L. 26; i non soci L. 27.

Sono consigliabili scarpe robuste, calze e maglie di lana.

Nella Cascina dello Sciatore Uoeino ogni partecipante troverà la cucina alla montanina, sempre pronta e a prezzi medici.

Ecco il programma.

Partenza da Udine: ore 4.45 — Arrivo a Pontebba ore 7.10 — Arrivo ad Aupa: ore 8.30 — Esercitazioni di sci fino alle ore 15.30 — Partenza da Aupa alle ore 15.40 — Partenza da Pontebba alle 17.15 — Arrivo a Udine ore 19.40.

Se le condizioni della neve all'ultimo momento non risultessero favorevoli la gita sarà rimandata alla domenica successiva.

L'ordine di sospensione verrà reso noto in sede sabato sera alle ore 20.

Università popolare

Martedì 7 corrente, l'insigne scienziato e pubblicista Giuseppe Flechia inaugurerà l'anno didattico 1926-1927 all'Università Popolare di Udine, con una conferenza su « La sfida al Polo e la trasvolata del Norge ».

La cerimonia avrà luogo nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico alle 21. L'ingresso alla conferenza sarà libero.

Pubblicheremo prossimamente il programma delle successive lezioni che si terranno nel mese di dicembre.

Le prove per i concorsi alle borse Marangoni

Ieri nelle grandi sale del Castello, presente la Commissione esaminatrice che è composta di artisti elettissimi venuti dal di fuori sono seguite le prove pratiche per il conseguimento delle rilevanti borse di studio del legato Marangoni e cioè per la pittura, per la scultura e per l'architettura.

I concorrenti sono 14 per la pittura, 5 per la scultura e 1 per l'architettura.

Accusa insussistente e completa assoluzione

Il 20 novembre abbiamo annunciato che nel giorno precedente il signor Emilio Minozzi da Padova era stato arrestato sotto l'accusa di appropriazione indebita di una partita di vino di lire 443.10; che gli era stata affidata in conto commissione dal signor Remigio Visentini da Gorizia.

Martedì 30 u. s., davanti al Tribunale di Gorizia si è svolto il dibattimento ed il signor Minozzi ha potuto completamente provare la propria innocenza, tanto che fu assolto per non aver commesso il fatto addebitatogli.

Stando così le cose, il signor Minozzi intende sporgere querela contro il denunciante.

NOTIZIE ECCLESIASTICHE

I figli di Don Bosco in Diocesi - Canonico onorario - Il nuovo abate di Latisana - Movimento del Clero

Togliamo dal numero di ieri della « Rivista Diocesana »:

Agli ultimi di ottobre u. s. i R.R. Salesiani di Don Bosco hanno assunto a dirigere il Convitto maschile municipale di Tolmezzo.

Era gran tempo che la nostra Diocesi desiderava avere i figli del grande Don Bosco e la loro venuta è stata accolta con soddisfazione e con plauso, e con la ferma fiducia che opereranno un grande bene per la gioventù maschile.

***

A rimeritare particolari distinte benemerenze verso la Diocesi e il Seminario, S. E. Mons. Arcivescovo ha nominato Canonico Onorario della Metropolitana il sac. Basilio Durigon.

***

Venerdì 26 corrente, mons. Arcivescovo, in seguito a concorso, conferiva il beneficio abbaziale di Latisana al sac. Riccardo Barbina e lo istituiva nel medesimo beneficio.

***

Con Decreto 22 ottobre 1926 S. Ecc. mons. Arcivescovo nominava il sac. Comelli Giacomo economo spirituale di Precenicco, trasferendolo da Monteaperta.

Con Decreto 30 ottobre, nominata il sac. Luigi Borsetta Vicario di Monteaperta, trasferendolo da Plaino.

Con Decreto in pari data, nominata il sac. Luigi Modonutti Coop. dom. di Tarcento.

Con Decreto in pari data, dava il nulla-osta al sac. Pietro Mazzolini per l'ufficio di Padre Spirituale nell'Orfanotrofio « Duca d'Aosta », in diocesi di Gorizia.

Con decreto in pari data, nominava il sac. Antonio Roia Vicario di Fusea.

Con Decreto 9 novembre, nominava il sac. Gelindo Codarini Deleg. Arciv. di [illegible], trasferendolo da Trivignano Udinese.

Con Decreto 16 novembre, nominava il sac. Ernesto Variolo Capp. parr. di Corno di Rosazzo, trasferendolo da Bordano.

Con Decreto in pari data, incaricava provvisoriamente il Vicario di Internepp « ad omnia munia parochialia » per la vacante Vicaria di Bordano.

Con Decreto 18 novembre, nominava il sac. Davide Varnerin Mansionario nella parr. urbana di S. Giorgio M.

Con Decreto 22 novembre, nominava il sac. Ferruccio Luccardi già parroco di Duriis a Direttore spirituale del Seminario minore del S. Cuore a Castellerio in luogo del sac. A. Vidimar confermato a richiesta della popolazione a Vernassino.

Con Decreto in pari data, nominava provvisoriamente Deleg. a Barazzetto il sac. dott. L. Plozzer per rinuncia a motivo di salute del cac. Giuseppe Celledoni.

Laurea

Presso la Scuola Superiore di Commercio di Venezia si è laureato nella Sezione Consolare il signor Umberto Carella.

Vadano al nuovo dottore fervidi auguri per una splendida carriera e al padre cav. Gerardo e a tutta la famiglia vivissime congratulazioni.

Per una inesattezza
Il Comune non ha nè raccomandata nè appoggiata alcuna iniziativa

La « Patria del Friuli » di ieri pubblica il seguente articoletto:

« I giornali di ieri portano una diffida della Federazione Friulana dei Combattenti nei riguardi di due persone che in questi giorni hanno girato presso i commercianti ed industriali di Udine raccogliendo fondi a favore di una Associazione Malarici che, apprendiamo da detta diffida, non esiste!

Siccome non è la prima volta che avvengono raccolte di fondi per scopi molto poco precisati, sarebbe assai buona cosa che da parte del Comune non si raccomandassero nè si appoggiassero questi sedicenti incaricati, come è avvenuto altre volte e come è avvenuto anche per i due che diedero origine al giustissimo comunicato della Federazione Combattenti. Le pare?

Alcuni Commercianti ».

Circa l'appunto che i firmatari del reclamo rivolgono alla nostra Autorità municipale, siamo in grado di avvertire che « il Comune » non ha, nè raccomandata nè appoggiata l'iniziativa che ha mosso le giuste lagnanze della Federazione Friulana dei Combattenti. Se quindi i due signori che sono andati in città chiedendo fondi per la « Associazione Malarici », hanno dichiarato che la loro opera di raccolta era comunque appoggiata dal Comune, hanno affermato cosa non vera.

E' noto del resto che, quando l'autorità comunale o si è fatta iniziatrice di opere buone o patriottiche od ha creduto di aiutare quella sorte da Comitati o da cittadini, ha sempre muniti i membri nonali di apposite tessere di riconoscimento od ha avvertito a mezzo dei giornali, del suo consenso a tali opere.

A. N. Postelegrafici fascisti
Echi della cerimonia del 28 novembre

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Postelegrafici Fascisti comunica:

« Il Direttorio dei Postelegrafici Fascisti, nella riunione del 1° dicembre, ha constatato con soddisfazione la magnifica riuscita delle cerimonie svoltesi il 28 novembre per l'inaugurazione del gagliardetto della Sezione e dello scoprimento della lapide ai P. T. caduti in guerra; e a mezzo della stampa ringrazia — anche a nome di tutti gli associati — le Autorità e Rappresentanze che con la loro larga partecipazione contribuirono a dare alle cerimonie stesse la raggiunta solennità. — Il Direttorio *Annecchini, Glorioso, Guiatto, Lanzana, Maran, Melli, Mulas, Nicolini, Rizzi, Tamagnini, Tuzzi* ».

Per le comunicazioni ferroviarie

Avendo il signor Commissario del Comune comm. Caveri interessato vivamente la Direzione Generale delle Ferrovie per l'aumento di treni e per modificazioni d'orarioper alcune corse ha ricevuto in data di ieri una lettera nella quale il Direttore generale delle Ferrovie significa che non riesce possibile almeno per ora consentire ulteriori aumenti di treni. Comunica però che col 1. dicembre corrente sono state attivate parecchie delle modificazioni d'orario richieste nella Conferenza tenutasi a Padova il 30 luglio u. s., provvedimenti questi che hanno migliorato le comunicazioni con le Provincie limitrofe.

Per l'Istruzione professionale

Ieri, sotto la presidenza del commendatore Calligaris, Vice-presidente dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale, si è tenuto Consiglio presso la sede dell'Ufficio, in via della Prefettura. Sono intervenuti: il Reggente la Federazione Friulana Fascista cav. u. De Lorenzi, l'on. Ravazzolo, il comm. Bellavitis, il prof. Venezia, il dott. Luchini, il signor Franz, il M. Zanello, il generale Ronchi, l'ing. Penso, il signor Olivieri, il geom. Simonetti, il M. Croce, il prof. arch. Miani, il cav. Spezzotti ed il prof. arch. Measso.

E' stato approvato il bilancio consuntivo 1925-26 e votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale, Commerciale ed Industriale, in sua seduta del 2 dicembre 1926:

presa visione della lettera con la quale l'on. senatore Morpurgo rassegna le sue dimissioni da Presidente dell'Ufficio stesso, dimissioni motivate dal fatto di un importante incarico conferitogli recentemente dal R. Governo e della sua conseguente, necessaria, prolungata permanenza in Roma;

nel mentre accetta le dimissioni stesse esprime al benemerito parlamentare il suo plauso per l'opera svolta a favore dell'Ufficio Provinciale e per le sapienti cure da Lui costantemente date per l'incremento della Istruzione professionale;

ritenuto inoltre che lo sviluppo preso dall'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale, Commerciale ed Industriale, e quello preso dalla coltura professionale operaia richiedono una improrogabile e radicale riforma dello Statuto vigente per adeguarlo alle nuove constatate necessità;

delibera di soprassedere alla rinnovazione delel'Ufficio li Presidenza e delibera nel contempo di incaricare una Commissione speciale, composta dei signori De Lorenzi cav. uff. Attilio, Bellavitis comm. Ezio e Calligaris comm. Alberto, la quale dovrà compilare il nuovo Statuto sul quale dovrà reggersi il Consorzio Provinciale, Statuto che dovrà essere presentato all'approvazione del Consiglio entro la prima decade del mese di gennaio 1927.

Il Consiglio incarica altresì il comm. Calligaris di continuare nella sua funzione di Vice-presidente fino a questo termine e ciò per l'ordinario funzionamento amministrativo ».

Concessioni agricole in Colonia

La Federazione Friulana Combattenti comunica:

Per interessamento dell'on. Russo questa Federazione è in possesso delle norme precise che il Governo Nazionale ha emanate per le concessioni agricole in Tripolitania e per la colonizzazione della Cirenaica. Una particolareggiata circolare del Commissario del Governo, delegato all'Assistenza, on. Russo, mette in grado questa Federazione di rispondere a tutti i quesiti ed agevolare tutte le iniziative che vorranno sorgere in proposito.

Gli interessati e le Sezioni potranno rivolgersi a questa Federazione che farà opera di coordinamento e di sollecitazione solo per i combattenti.

Presso quelle Sezioni che lo richiederanno saranno tenute due lezioni pratiche intorno alle norme per le concessioni e alla coltura agricola.

Per la concessione della croce al merito di guerra

La Federazione Friulana Combattenti, comunica:

In seguito al vivissimo interessamento dei Commissari del Governo Reggenti l'Associazione Nazionale Combattenti, il Ministero della Guerra ha concesso l'autorizzazione per l'inoltro di nuove domande di concessione della Croce al Merito di Guerra.

I soci di tutte le Sezioni Combattenti che hanno diritto di fregiarsi di tale ricompensa, e che non abbiano precedentemente inoltrato la domanda relativa, dovranno presentarsi alla Federazione Combattenti, Piazzale XXVI Luglio, per avere tutte le informazioni necessarie per l'inoltro delle domande.

Mercato animali del 1.o giovedì

Bovini.

Vacche: entrate 3, vendute 1 a L. 1200 — Giovenche 1, vendute 1 a L. 870.

Suini

Maiali da latte: entrati 65, venduti 23 da L. 40 a 90 — Maiali da allevamento 29, venduti 15 da L. 140 a 310 — Maiali da macello 9, venduti 9 a L. 5.70 il chilogrammo a peso vivo.

***

Gli altri mercati, causa la pioggia di ieri mattina, furono scarsamente frequentati; i prezzi rimasero quelli di martedì u. s. con lievi variazioni.

Corsi di istruzione agraria per orfani di guerra

Il co. Gino di Caporiacco, presidente del Patronato Orfani di Guerra, ha pubblicato il seguente avviso:

Si rendono avvertiti gli orfani di guerra domiciliati nei Comuni di Azzano X, Bergogna, Buia, Camino di Codroipo, Chions, Cordenons, Faedis, Magnano in Riviera, Meretto di Tomba, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Pavia di Udine, Pinzano al Tagliamento, Pordenone, Pravisdomini, Remanzacco, Rivignano, S. Daniele del Friuli, Serpenizza, S. Giorgio di Nogaro, S. Leonardo, S. Lucia di Tolmino, Travesio, Udine e Vito d'Asio, nonchè quelli domiciliati nei paesi viciniori, che nelle località sotto segnate sono iniziati o si inizieranno, a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia del Friuli, *Corsi di istruzione agraria professionale* in applicazione del decreto legge 3 aprile 1924 N. 534.

A tutti gli orfani di guerra fra i 14 e i 17 anni di età che frequenteranno diligentemente e con profitto detti corsi, a cura del Patronato soprascritto verranno assegnati premi in denaro da L. 100 fino a L. 300.

**

Azzano X — Lezioni ogni mercoledì e sabato, dalle 17 alle 18.30; maestro agrario Vecil Valerio.

Bergogna — Inizio 3 gennaio 1927; lezioni tutti i giorni, nelle scuole elementari, secondo orario da stabilire; maestro agrario Sauli Cirillo.

Buia (frazione Madonna di Buia) — Lezioni ogni lunedì e giovedì dalle 16 alle 18; maestro agricolo Cossio G. B.

Camino di Codroipo — Lezioni ogni martedì e sabato dalle 14 alle 16; maestro agrario Bolletti Alessandro.

Villotta di Chions — Lezioni ogni lunedì e giovedì dalle 14 alle 16; maestro agrario Bolletti Alessandro.

Cordenons — Lezioni ogni lunedì e giovedì dalle 17 alle 18.30; maestro agrario Vecil Valerio.

Faedis — Inizio 5 dicembre ore 10.30; lezioni ogni martedì e giovedì dalle 10 alle 12; maestro agraria Pascolini Giacomo.

Magnano in Riviera — Lezioni ogni martedì e venerdì dalle 16 alle 18; maestro agrario Cossio G. B.

Meretto di Tomba — Lezioni ogni martedì, giovedì e sabato dalle 9.30 alle ore 11.30; maestro agrario Zuliani Isidoro.

Mortegliano — Lezioni ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30; maestro agrario Zuliani Isidoro.

Muzzana del Turgnano — Inizio 1 dicembre; lezioni tutti i giorni (meno i festivi) dalle 14 alle 16, presso il Municipio; maestro agrario Pez Graziano.

Pavia di Udine (frazione Lauzacco) — Alle ore 10.30 nel locale municipale; maestro agrario Stabile Pino.

Pinzano — Lezioni ogni martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 (sala ex Società Operaia); maestro agrario Pasutto Giosuè.

Pordenone — Lezioni ogni martedì e venerdì dalle 17 alle 18.30; maestro agrario Vecil Valerio.

Pravisdomini — Lezioni ogni lunedì e giovedì dalle 9 alle 12; maestro agrario Bolletti Alessandro.

Remanzacco — Lezioni ogni domenica e giovedì dalle 10 alle 12; maestro agrario Pascolini Giacomo.

Rivignano — Inizio 1° febbraio 1927; lezioni tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 13 alle 16, presso il Municipio; maestro agrario Pez Graziano.

S. Daniele del Friuli — Lezioni ogni martedì e venerdì dalle ore 14 alle 16 (nella scuola professionale); maestro agrario Stabile Pino.

Serpenizza — Inizio 6 febbraio 1927, lezioni tutti i giorni nel locale scolastico, secondo orario da stabilirsi; maestro agrario Sauli Cirillo.

S. Giorgio di Nogaro — Inizio 1° dicembre, lezioni tutti i giorni (meno i festivi) dalle 9 alle 11, presso il Circolo Agricolo; maestro agrario Pez Graziano.

S. Leonardo — Inizio 12 dicembre, alle ore 10.30, lezioni ogni mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12; maestro agrario Pascolini Giacomo.

S. Lucia di Tolmino — Lezioni tutti i giorni (meno i festivi) dalle 17 alle 20 nel locale scolastico; maestro agrario Sauli Cirillo.

Travesio — Lezioni ogni lunedì e venerdì, dalle 13 alle 14 (locale Società Operaia); maestro agr. Pasutto Giosuè.

Udine (frazione Paderno) — Lezioni ogni mercoledì e sabato, dalle 14 alle 16, maestro agrario Stabile Pino.

Vito d'Asio (frazione Anduins) — Lezioni ogni martedì, giovedì e sabato dalle 16 alle 18; maestro agrario Pasutto Giosuè.

Frattura del malleolo

Il contadino Luigi Pilot di Giacomo, di anni 23, da Joannis, accidentalmente si produsse la frattura del malleolo interno destro. Recatosi all'Ospedale fu visitato dal dott. Maieroni che lo dichiarò guaribile in giorni 30, salvo complicazioni. Il Pilot fu accolto nel Pio Luogo.

Giuoca e si ferisce

Il ragazzo undicenne Walter Martinis di Attilio, abitante nella frazione del Cormor, cadde a terra mentre giuocava con altri compagni. Fu subito trasportato all'Ospedale ove il dott. Maieroni constatò che il ragazzo si era ferito al terzo esterno della clavicola destra. Il ragazzo, salvo complicazioni, guarirà in 25 giorni.

Beneficenza

Per onorare la memoria del signor Angelo Riga, la signora Adele Meneghini offre L. 10 alla Casa di Ricovero.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti di magro - Baccalà o Roastbeef - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Goulasch - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Theo"

L'operetta del m. Ghesi ha riportato un successo vivo e clamoroso: il pubblico numerosissimo che gremiva ieri sera il teatro ha più volte chiamato al proscenio l'autore ed il librettista di questo graziosissimo lavoro. L'operetta è soffusa di una musica leggera e carina tutto brio e sentimento; l'inesauribile vena melodica del m. Ghesi ha avuto modo di dimostrare in essa la sua innegabile freschezza. I graziosissimi motivi sparsi in tutti e tre gli atti sono stati gustati assai dagli spettatori: particolarmente applauditi e richiesti di bis furono il duetto Theo-Charivary a Budda, le danze del secondo atto, la romanza di Raissa e il duetto comico del terzo atto. Tutti gli artisti hanno gareggiato in bravura: la Faraboni è stata una briosissima Theo che coll'inesauribile Charivary ha deliziato il numerosissimo pubblico. Furono particolarmente applauditi i graziosissimi duetti e tutte le loro danze eseguite con arte e con sentimento. Ad essi hanno fatto degna corona la Estellina, artista di grande mezzi dotata di bellissima voce, nella parte di principessa Raissa, ed il cav. Bocci nelle vesti di Nau Sur. Ottimi anche gli altri attori fra i quali ci piace ricordare il Pompei nelle vesti di Fao.

Ogni atto e ogni scena bella sono stati applauditi dal pubblico entusiasta: il maestro Ghesi è stato più volte evocato con gli interpreti tutti. Il successo vivissimo riportato da questa operetta, a Bologna è stato ieri sera riconfermato.

La trama, per non avendo il pregio di novità, è graziosa: un ciabattino intraprendente capita nell'isola di Liu-Kiu e si spaccia per medico per entrare nelle grazie della corte reale di quella isola. Ed egli è così astuto da conquistarsi le grazie del principe Nau Sur e della principessa Raissa che si affidano a lui. Nella sua intraprendenza, egli vende loro degli oggetti da dozzina spacciandoli per antichità: tanto è vero che il principe si innamora dell'originale di una fotografia che... dovrebbe raffigurare le sembianze belle di Teodora. Inutile dire che questo è falso l'originale non è altro che Theo, una pescivendola di Parigi. Per caso essa sul più bello capita a Liu Kiu apportando la fortuna a Charivary e a Fao e la felicità al principe. L'amore sboccia e dovrebbe concludersi: però Raissa svela la vera identità di Charivary. Ma non fa nulla: tutto si combina all'ombra di Notre Dame ove le coppie sono giunte. Charivary sposerà Theo, e il principe Nau la sua principessa.

Stasera l'operetta si ripeterà a grande richiesta; prossimamente avremo il «Quartetto vagabondo» e «Madame Pompadour».

La nuova edizione de

I DUE SERGENTI

nella riduzione di Giovacchino Forzano

da OGGI, Venerdì 3 dicembre al Cinema Teatro CECCHINI

Il celebre dramma di Aubigny, applaudito dalle folle di tutto il mondo, trattato dall'agile mano di Giovacchino Forzano e tolto da quell'indecisione storica in cui lo autore stesso l'aveva lasciato, è riuscito una perfetta opera d'arte, un commoventissimo dramma.

Un film che commuove ed esalta!

Una messa in scena grandiosa!

Concerto orchestrale — Ambiente riscaldato

Cinema Concerto EDEN

OGGI dalle ore 17

Acclamatissime repliche

del più grande film storico 1926

SALAMMBO'

Azione storica dell'epoca 250 a. c.

Grande dramma di amore e di gloria, di passione e di gelosia, di odio e di vendetta, di guerra e di morte; tratto dal meraviglioso e popolarissimo romanzo di

GUSTAVO FLAUBERT

La più spettacolosa messa in scena

Protagonista sublime:

Jeanne de Balzac

Questa attrice possiede in sommo grado la bellezza classica, il fascino dei suoi occhi, del suo volto, e del suo corpo meraviglioso, toccano quasi la perfezione.

10 Professori d'Orchestra 10

Maestro Prof. Cav. Virgilio ARU

Cinema Teatro MODERNO

(Gestione An. Pittaluga)

OGGI 3 Dicembre 1926

Repliche entusiastiche

del colossale capolavoro in 5 atti:

La Sfinge di Tunisi

Interpreti impareggiabili: NILDA DUPLESSY, JEAN ANGELO, CHARLES VANEL, Messino, successo.

Fuori programma la bellissima film della L.U.C.E.: «CIO' CHE CI INSEGNANO LE API».

Importante programma orchestrale con commenti musicali di circostanza.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Monfalcone

Domenica 5 dicembre l'Udinese ospiterà sul Campo Moretti la squadra del C. N. Triestino di Monfalcone. Questa ultima, relegata al penultimo posto della classifica generale, scenderà ad Udine decisa a giocare la sua gran carta; la regolare serie di sconfitte ha portato la squadra concittadina ad iniziare una dura lotta per sfuggire al pericolo della retrocessione.

Per raggiungere lo scopo, la mira è tutta diretta nella partita di domenica, che metterà di fronte i due «undici» che appaiono oggi come i più pericolanti. Una vittoria dei bianchi del dottor Tirone porterebbe questi in una posizione non preoccupante, mentre toglierebbe ogni speranza all'Udinese di rimanere fra le quaranta della prima Divisione.

Non sappiamo se la partita riuscirà bella dal lato tecnico, ma siamo certi che sarà fortemente combattuta ed interessante.

Spilimberghese - U. O. E. I. Dopolavoro

Gli Uoeini si recheranno domenica 5 corrente a Spilimbergo per battersi contro l'U. S. Spilimberghese. I giovani compagni di Missini cercheranno cancellare la brutta impressione lasciata nell'incontro con i campioni friulani, contro i quali è mancato loro lo spirito combattivo, l'entusiasmo alla lotta che tanto li distinsero nelle precedenti partite. I gialli sono stati l'ombra di loro stesso e, incappando in una nerissima giornata, si sono lasciati sopraffare senza neppur tentare di reagire alla pressione avversaria. Solamente il trio difensivo, e specialmente Cassetti e Zavagna, si è salvato dal disastro, impedendo al pericoloso quintetto Ederino di aumentare il bottino. Il resto della squadra non è esistito.

L'undici Uoeino cercherà dunque di rimediare e, sebbene nelle sue file non conti questo o quel giocatore federato esibitosi nella già prima divisione, senza contare di giocatori di gran nome ma solo dei modesti ed appassionati giovani, liberi, assolutamente liberi, crediamo che si farà ancora strada nel corrente Campionato Uliciano.

La partita di domenica è ardua e il pronostico è favorevole agli ospitanti, ma gli Uoeini, se ritroveranno la loro forma, daranno del filo da torcere ai spilimberghesi.

Assisteremo dunque ad una bella battaglia poichè entrambi gli avversari desiderano risalire nella classifica per lasciare le pericolose posizioni di coda.

AUTOMOBILISMO.

Giusto riconoscimento della vittoria italiana nel Gran Premio Mondiale delle 24 ore

In seguito al reclamo ufficiale sporto dalla Casa «O. M.» contro la classifica emanata dopo la Corsa di Le Mans, classifica che dava vincitrice una vettura della Casa Lorraine-Dietrich, l'Automobil Club dell'Ovest, constatato che effettivamente la vettura dichiarata vincitrice aveva percorso uno dei giri ad una velocità media inferiore a quella prescritto per regolamento, ha trasmesso al signor L. Pabanel — Agente Generale per la Francia della Casa «O. M.» — la seguente lettera:

«Facendo seguito alla comunicazione in data 15 ottobre relativamente alla omologazione della 2ª Coppa Biennale Rudge Witworth che si è disputata nel quarto Gran Premio di resistenza delle 24 ore, abbiamo l'onore di informarla che la Commissione sportiva dell'Automobil Club di Francia ha omologata la classifica rettificativa che era stata spedita dai commissari sportivi della gara. Tale classifica viene stabilita come segue: prima vettura N. 17 (O. M.) Minoia-Foresti; terza vettura N. 18 (O. M.) Fratelli Danieli. — f° La Presidenza dell'Automobil Club dell'Ovest».

Di questo riconoscimento ufficiale, benchè tardivo, della vittoria conseguita dalla nostra Casa «O. M.», nella più importante corsa di resistenza dell'annata, a cui avevano partecipato ben 41 concorrenti e nella quale la battagliera e sportiva Casa di Brescia, difendendo da sola i colori italiani, ha saputo strappare un successo duramente contrastato da vetture anche di cilindrata superiore, crediamo doveroso darne notizia, rendendo di pubblica ragione il fatto che questa vittoria, oltre ad essere un vanto particolare della Casa «O. M.» costituisce una affermazione indiscutibile delle vetture «O. M.» e dell'industria nazionale.

Fra Libri e Riviste

«Fascismo e Italia» — Antologia per le Scuole medie superiori e per le persone colte — Coletta edit., Messina, curata da L. Vantaggio.

La scuola dev'essere educativa, formativa, deve sollevare l'anima della gioventù dalla semplice realtà ai beni ideali che nutrono e alimentano di dolcissimi aromi le fibre nostre: ed è perciò che assai lodevolmente il prof. Vantaggio si giova di scritti di eccellenti autori, di pagine perspicue e comprensive, onde lumeggiare la mente del giovane sui gravi problemi culturali, economici artistici, religiosi che agitano l'Italia nuova. In rapida rassegna passiamo da scritti di Benito Mussolini a pagine di Umberto Nobile, di S. E. Federzoni, di E. Cozzani: pagine animatrici e suscitatrici di faville foriere di atti generosi, di azioni ponderate e rivelatrici della forte razza generatrice. F. Ercole ti da la Roma gigante nei secoli, dai dì dell'aquila vittoriosa a quelli del rinato fascio; Dario Lupi esalta la bandiera simbolo di fede, di speranza e dell'energia della Nazione; Boselli ti canta un alato inno alla sua «Dante» sollievo e miraggio agli sperduti di là dai mari: è una serie interminata di bellezze e di amore che si condensa in oltre 500 pagine, osannanti solo quanto c'è di buono e di generoso sotto la cappa del firmamento. E se un giorno, in epoche tristi di servaggio o di illusione, Jacopo Ortis gridò come Bruto: «O virtù, tu non sei che un nome vano», e la disperazione regnò sovrana nei cuori, poichè verità non era che sogno, progresso non era che menzogna, ecco, a poca distanza nei secoli, scrittori inneggianti alla libertà ritrovata, ministri che gridano che la favola della tirannia è esaurita, poichè contro «i poltroni, gli inutili, gli spacciatori di veleni sociali» si erge pura nella sua potenza la vera libertà dell'individuo, libero nella libera nazione. Bene ha fatto quindi il aVntaggio a raccogliere queste pagine che ritemprano e sollevano e ti dicono che progresso non è altro che fede, ti dicono ancora che ernegia e disciplina sono i gradini adducenti alla gloria.

E. Fabbrov.

**

«L'Energia Elettrica», l'importante Rivista che si pubblica mensilmente a Milano in fascicoli di 120 grandi pagine riccamente illustrate, nel suo numero di novembre, uscito in questo giorni, pubblica fra gli altri i seguenti articoli: «Proprietà del riduttore di corrente»: ing. G. Keinath di Berlino — «Sistemi moderni di illuminazione»: ing. Luciano Pellò — «Intorno alle applicazioni del vapore ad alta pressione»: ing. Armando Levi Cases — «Pozzi a camere»: ing. Aldo Dapra — «La diga sperimentare sul rivo Stevenson in California»: Fred. A. Noetzli di Los Angeles (S. U.) — e altri 16 articoli sui più svariati argomenti, nonchè le consuete rubriche legale, fiscale, finanziaria, commerciale ecc. Le illustrazioni sono 140.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 2. — (per telegrafo).

Francia 88 — Svizzera 451.50 — Londra 113.30 — America 23.365 — Berlino 5.555 — Vienna 3.30 — Romania 12.75 — Belgio 324 — Spagna 353.50 — Praga 69.50 — Ungheria 0.0328 — Albania 451.25 — Jugoslavia 41.25.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 63.50

Consolidato 5 per cento 84.35

Obbligazioni Tre Venezie 63.10.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.55 — 6.55 — 9.6 (D) — 12.10 (D) — 15 20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.3 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.43 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenza da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D). — 15.5 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17 15 — 20.30 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30.

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.50 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.19.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16 3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.35 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15 32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.16.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21 48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.5e.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.48 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Linea Udine - S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12.10 — 13.45 (*) — 15.30 (D) — 18.20.

Arrivi a San Daniele: ore 7.45 — 10.40 — 13.30 — 14.40 (*) — 16.35 (D) — 19.40.

Partenze da San Daniele: ore 6.15 — 7.50 (D) — 12.30 — 16.35 — 17.45.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.50 (D) — 13.40 — 17.50 — 19.

I treni segnati con (*) si effettuano solo nei giorni festivi fino a Fagagna.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 17

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

Giovanna si lagnava di provare nel piede un dolore acuto ed intollerabile.

Il dottore cercò il motivo di quel dolore.

— E' uno slogamento della noce del piede! — esclamò.

— Ah! mio Dio! ah! mio Dio! La nostra povera padrona! ! ! — disse il custode addolorato, versando grosse lagrime.

— Non si tratta di piangere, ma di agire, e sopratutto agir presto! — interruppe Gilberto. — Avete acceso il fuoco nella camera della contessa?...

— Sì, signore...

— Ebbene! noi trasporteremo la signora di Vadans con ogni precauzione in quella camera e la distenderemo sul suo letto dove io le presterò le prime cure... la lussazione non è pericolosa.

Cinque minuti dopo Giovanna, mandando sempre sordi gemiti, riposava sul suo letto.

— Adesso — disse Gilberto — ho bisogno di qualcuno che mi aiuti...

— Ci sono io, signore...

— Non posso servirmi di voi... — ci vorrebbe una donna...

— Una donna?... — ripetè Gaspero.

— Sì.

— Ma dove volete che io trovi una donna, signore?

— Ve la indicherò io... Andate nel sobborgo, in via del Ritrovo di Caccia. Picchiate alla porta della casa che è segnata col numero nove, e dite alla persona che abita in quella casa che venite a cercarla da parte mia... da parte del dottor Gilberto di Vadans... che ho assolutamente bisogno di lei, e che fa d'uopo vi segua ad ogni costo.

— Va bene, signore... Per evitare un possibile errore, ha la bontà vossignoria di dirmi il nome della donna...

— Onorina.

— Corro tosto...

Gaspero partì.

— Ebbene, cara Giovanna — disse Gilberto, rimasto solo con sua cognata — vedete che tutto va bene...

La signora di Vadans non rispose che con un sospiro.

In capo a tre quarti d'ora, Onorina giunse, in compagnia del vecchio servitore.

Gilberto le narrò in succinto, alla presenza di Gaspero, l'accaduto, e le domandò se voleva servire da infermiera alla contessa.

La risposta fu naturalmente affermativa, e la ex-levatrice entrò tosto in funzioni.

Il giovine medico si fece dare dal custode tutto l'occorrente per simulare una prima medicatura, passò la notte nel villino e la mattina dipoi tornò a Parigi lasciando Onorina al fianco di Giovanna.

Al palazzo di via Garancière la notizia della disgrazia accaduta alla contessa destò una desolazione generale.

I domestici domandarono di partire per Compiègne dove avrebbero potuto rendersi utili alla loro padrona.

Gilberto li ringraziò del loro zelo, ma rispose che aveva messo al capezzale di sua cognata una persona di fiducia e che costei bastava per prestarle le cure necessarie.

Poi ripartì con una collezione di oggetti chirurgici che si fece portare al palazzo, perchè importava sostenere la commedia sino all'ultimo e non trascurare alcun dettaglio.

I giorni succedevano ai giorni.

Onorina disimpegnava il suo ufficio d'infermiera con coscienza e zelo.

La signora di Vadans sentiva avvicinarsi il termine. Si potevano quasi contare le ore che la separavano dal parto.

Gilberto, temendo che la sua continua presenza al villino fosse compromettente, lasciava Parigi per Compiègne due volte soltanto alla settimana, ma aveva detto a Onorina:

— Quando verrà l'ora mandatemi un dispaccio in via Garancière... In qualunque luogo mi trovi quel dispaccio mi verrà tosto consegnato.

Si era dato cura di assicurarsi una balia che si teneva a sua disposizione in un villaggio vicino a Parigi.

X.

L'ora si avvicinava.

Giovanna provava quei dolori vaghi che sono forieri delle terribili «strette» del parto.

La prese lo spavento. L'assenza di Gilberto la rese come pazza.

— Calmatevi, signora!... — le disse Onorina. — Siate forte e coraggiosa... non c'è da temere nulla... Vado al telegrafo.

Dieci minuti dopo, alle sei della sera, giunse all'indirizzo di Gilberto di Vadans, in via Garancière, un dispaccio concepito in questi termini:

«*E' per stanotte. Venite.*

Onorina».

Quel dispaccio fu immediatamente portato al giovine che si trovava nel suo studio.

Con febbrile mano egli ruppe la busta, lesse le poche parole che abbiamo riprodotto, si mise il dispaccio in tasca, indossò il suo soprabito, prese il cappello e si slanciò fuori delle sue stanze.

Il cameriere Onorato si trovò sul suo passaggio.

— Non pranzerò — gli disse — e stanotte non tornerò.

— Vossignoria è agitato in viso! — esclamò il domestico. — Ha forse vossignoria ricevuto una cattiva notizia?...

Gilberto non gli diede alcuna risposta e scese rapido.

Non aveva nemmeno udito la domanda, talmente era turbato.

Una vettura presa sulla piazza di San Sulpizio lo condusse rapidamente alla stazione, mercè un pezzo da cinque franchi messo in mano al cocchiere.

Due ore dopo entrava nel villino.

Giovanna soffriva meno.

I suoi dolori si erano un poco calmati.

Nondimeno sembrava certo che la notte non sarebbe passata senza produrre il parto.

Gilberto e Onorina aspettarono.

**

Erano suonate le nove della sera.

Al palazzo di via Garancière i domestici stavano a crocchio in cucina, cercando senza trovarla una spiegazione alla repentina partenza del fratello del loro padrone.

Onorato metteva al pulito i conti della casa, nella sua camera al primo piano.

La via era silenziosa come quella di una piccola città di provincia.

Tutt'a un tratto le ruote di una vettura fecero rintronare il lastricato.

Quella vettura si fermò presso la porta del palazzo.

Si udì uno squillo di campana; il portone fu aperto; un passo rapido risuonò nel cortile.

— Chi può venire sì tardi, quando non c'è nessuno in casa? — si domandò il cameriere.

Scese.

La voce del cocchiere gridò:

— E' il signor conte!...

Infatti, Massimiliano di Vadans compariva sul limitare del vestibolo illuminato in fretta.

Onorato fece un gesto di stupore.

— Ah! ah! — disse il padrone della casa sorridendo — non mi si aspettava......

— E' vero... — mormorò il domestico. — Siamo contentissimi di vedere il sig. conte, ma lo supponevamo all'altro capo del mondo e credevamo che la assenza si dovesse prolungare per altri due o tre mesi ancora.

— Infatti doveva essere. Mi sono deciso a un tratto a tornare... Dov'è mio fratello?...

— Non lo so... Il signor Gilberto ha ricevuto verso le sei un dispaccio ed è partito di corsa, avvertendo che non avrebbe pranzato e che stanotte non sarebbe stato di ritorno...

— Ah! — disse il conte semplicemente.